Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I Anno 113° — Numero 12

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Sabato, 15 gennaio 1972 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 650-139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 21.030 - Semestrale L. 11.030 - Trimestrale L. 6.020 - Un fascicolo L. 100 - Supplementi ordinari: L. 100 per ogni sedicesimo o frazione di esso - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)

Annuo L. 16.030 - Semestrale L. 9.020 - Trimestrale L. 5.010 - Un fascicolo L. 90 - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

I PREZZI di abbonamento sono comprensivi d'imposta di bollo — Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno
I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/40500 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r; GENOVA, via XII Ottobre, 172/r (Piccapietra); BOLOGNA, Strada Maggiore, 23/A e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato — Libreria dello Stato — Piazza Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale 1/2640. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni — Via XX Settembre — Palazzo del Ministero del Tesoro). Le agenzie di Milano, Napoli, Firenze, Genova e Bologna possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

REGIONI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 12 DEL 15 GENNAIO 1972:

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 gennaio 1972, n. 1 (*Raccolta* 1972).

Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di circoscrizioni comunali e di polizia locale urbana e rurale e del relativo personale.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 gennaio 1972, n. 2.

Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di acque minerali e termali, di cave e torbiere e di artigianato e del relativo personale.

MINISTERO DELLA DIFESA

Ricompensa al valor militare

Decreto presidenziale 22 settembre 1971 registrato alla Corte dei conti, addì 3 dicembre 1971 registro n. 47 Difesa, foglio n. 345

E' sanzionata la seguente concessione di decorazione al valor militare già conferita «sul campo» dalle autorità all'uopo delegate:

CROCE AL VALOR MILITARE

DONATO Antonio, nato il 2 marzo 1909 a Settingiano (Catanzaro), soldato 211° Reggimento fanteria d'Africa. — Guardia fili del Comando di fronte, con alto senso del dovere e con immutato entusiasmo e sprezzo del pericolo, volontariamente si sostituiva in varie occasioni ad altri compagni per il riattamento di linee telefoniche spezzate dal violento tiro delle artiglierie nemiche, nonostante la incessante azione di bombardamento. Assicurava così il necessario collegamento con i dipendenti reparti e con i Comandi superiori, in momenti particolarmente difficili. Esempio di elevato senso del dovere. — Mu-Kundai, 9 maggio 1941.

(77)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 agosto 1971, n. **1190.**

Modificazioni al regolamento sui servizi del lotto e sul personale delle ricevitorie.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto-legge 19 ottobre 1938, n. 1933, convertito in legge con la legge 5 giugno 1939, n. 973, e successive modificazioni;

Visto il regolamento sui servizi del lotto e sul personale delle ricevitorie approvato con regio decreto 25 luglio 1940, n. 1077, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492;

Viste le leggi 4 agosto 1955, n. 722 e 8 marzo 1968, n. 246;

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per le finanze;

Decreta:

Art. 1.

Gli articoli 83, 84, 87 del regolamento sui servizi del lotto e sul personale delle ricevitorie, approvato con regio decreto 25 luglio 1940, n. 1077, e successive modificazioni, sono modificati come segue:

Art. 83, primo comma, «La vendita dei biglietti delle lotterie autorizzate deve essere limitata al territorio della provincia e l'importo complessivo dei biglietti che possono emettersi, comunque sia frazionato il prezzo dei biglietti stessi, non può superare la somma di L. 3.000.000».

Art. 84, ultimo comma, «Non è limitato il numero delle cartelle che si possono emettere per ogni tombola, ma i premi posti in palio non possono superare, nel loro complesso, la somma di L. 500.000».

Art. 87, primo comma, «Per le pesche e banchi di beneficenza la vendita dei biglietti è limitata al territorio del comune in cui l'operazione si effettua ed il ricavato di essa non può eccedere la somma di lire 3.000.000».

Art. 2.

L'art. 88 del regio decreto 25 luglio 1940, n. 1077, e successive modificazioni, è soppresso.

Art. 3.

Il primo comma dell'art. 89 del regio decreto 25 luglio 1940, n. 1077, e successive modificazioni, è modificato come segue: «La tassa di lotteria sulle lotterie, tombole e pesche di beneficenza locali, è dovuta nella misura del 10 % sull'ammontare lordo della somma ricavata dalla vendita dei biglietti e delle cartelle e deve affluire all'apposito capitolo di entrata per i proventi del lotto. Sono esenti da tale tassa le lotterie e le pesche il cui importo non superi la somma di L. 100.000».

Il secondo ed il terzo comma dello stesso art. 89 sono soppressi.

Art. 4.

Gli articoli 91, secondo comma, 92, primo comma e 93 del regio decreto 25 luglio 1940, n. 1077, e successive modificazioni, sono modificati come segue:

Art. 91, secondo comma, «Ottenuto il nulla osta l'intendenza rilascia il decreto di concessione per la operazione richiesta, previo versamento alla sezione di tesoreria provinciale di una cauzione in denaro o in rendita pubblica al corso di borsa corrispondente all'ammontare della tassa di lotteria dovuta sul ricavato presunto dalla vendita dei biglietti e delle cartelle».

Art. 92, primo comma, «Per le lotterie d'importo superiore alla somma di L. 1.500.000 deve essere costituita una commissione di vigilanza composta dall'intendente di finanza o da un suo delegato, da un rappresentante della prefettura e da un rappresentante dell'ente concessionario. La presidenza della commissione spetta all'intendente di finanza o a chi ne fa le veci».

Art. 93. — «Il decreto di autorizzazione è steso di seguito alla domanda in bollo, o su foglio a parte contenente il solo decreto, con applicazione in entrambi i casi dell'imposta di bollo, mediante marche che dovranno essere annullate dall'intendenza di finanza che rilascia l'autorizzazione. Il decreto deve determinare il luogo, il giorno e l'ora dell'estrazione, indicare il numero, la data e l'importo della ricevuta del deposito provvisorio cauzionale e provvedere alla costituzione della commissione di vigilanza per le lotterie superiori a L. 1.500.000».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 agosto 1971

SARAGAT

COLOMBO — PRETI

Visto, *il Guardasigilli:* COLOMBO
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 gennaio 1972
Atti del Governo, registro n. 245, foglio n. 209. — VALENTINI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 ottobre 1971, n. 1191.

Rettifica al decreto del Presidente della Repubblica 23 settembre 1970, n. 967, concernente l'assegnazione alle varie facoltà universitarie di centodue nuovi posti di professore di ruolo.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 settembre 1970, n. 967, con il quale sono stati assegnati alle varie facoltà universitarie, con effetto dall'anno accademico 1970-71, centodue nuovi posti di professore di ruolo per il raddoppiamento di cattedre sovraffollate, ai sensi dell'art. 1 della legge 24 febbraio 1967, n. 62;

Considerato che la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Milano ha chiesto che il posto assegnatole con il citato decreto del Presidente della Repubblica n. 967 per il raddoppiamento della cattedra di medicina del lavoro venga assegnato alla facoltà stessa per il normale incremento dell'organico;

Considerato che nell'assegnazione disposta con decreto del Presidente della Repubblica 23 settembre 1970, n. 967, è stata largamente soddisfatta la riserva dell'« almeno 30 per cento » per il raddoppiamento di cui al secondo comma dell'art. 1 della legge 24 febbraio 1967, n. 62;

Vedute le motivate richieste della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Milano corredate dei pareri del senato accademico e del consiglio di amministrazione, per l'assegnazione dei posti di ruolo istituiti con il citato art. 1 della legge 24 febbraio 1967, n. 62, per l'anno accademico 1970-71;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Il decreto del Presidente della Repubblica 23 settembre 1970, n. 967, citato nelle premesse, è parzialmente rettificato nel senso che il posto di professore di ruolo già assegnato alla facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Milano per il raddoppiamento della cattedra di medicina del lavoro è destinato alla facoltà stessa per il normale incremento dell'organico.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 ottobre 1971

SARAGAT

MISASI

Visto, *il Guardasigilli*: COLOMBO
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 gennaio 1972
Atti del Governo, registro n. 245, foglio n. 225. — VALENTINI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 ottobre 1971, n. 1192.

Riconoscimento della personalità giuridica della chiesa del Carmine, in Matino.

N. 1192. Decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 1971, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della chiesa del Carmine, in Matino (Lecce).

Visto, *il Guardasigilli*: COLOMBO
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 gennaio 1972
Atti del Governo, registro n. 245, foglio n. 177. — VALENTINI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 ottobre 1971, n. 1193.

Riconoscimento, agli effetti civili, della nuova denominazione della Casa di procura generalizia, con sede in Roma, della Congregazione delle suore francescane di Malta.

N. 1193. Decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 1971, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta, agli effetti civili, la nuova denominazione di « Procura generalizia delle suore francescane del Cuore di Gesù », con sede in Roma, assunta dalla Casa di procura generalizia della Congregazione delle suore francescane di Malta.

Visto, *il Guardasigilli*: COLOMBO
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 gennaio 1972
Atti del Governo, registro n. 245, foglio n. 175. — VALENTINI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 ottobre 1971, n. 1194.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia della Madonna del Rosario, in Manduria.

N. 1194. Decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 1971, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'ordinario diocesano di Oria in data 15 agosto 1965, integrato con dichiarazioni del 16 maggio 1967 e 18 marzo 1971, relativo alla erezione della parrocchia della Madonna del Rosario, in Manduria (Taranto).

Visto, *il Guardasigilli*: COLOMBO
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 gennaio 1972
Atti del Governo, registro n. 245, foglio n. 174. — VALENTINI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 ottobre 1971, n. 1195.

Riconoscimento, agli effetti civili, della abolizione dei tributi del seminaristico e del cattedratico nella diocesi di Ischia.

N. 1195. Decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 1971, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'ordinario diocesano di Ischia in data 1° ottobre 1969, relativo alla abolizione dei tributi del seminaristico e del cattedratico, imposti da tempo immemorabile a carico dei benefici della diocesi di Ischia.

Visto, *il Guardasigilli*: COLOMBO
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 gennaio 1972
Atti del Governo, registro n. 245, foglio n. 176. — VALENTINI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 ottobre 1971, n. 1196.

Erezione in ente morale della Cassa sovvenzioni per i personali provinciali dell'Amministrazione del tesoro, con sede in Roma.

N. 1196. Decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 1971, col quale, sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, la Cassa sovvenzioni per i personali provinciali dell'Amministrazione del tesoro, con sede in Roma, viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: COLOMBO
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 gennaio 1972
Atti del Governo, registro n. 245, foglio n. 224. — VALENTINI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 ottobre 1971, n. 1197.

Riconoscimento, agli effetti civili, del trasferimento della parrocchia di S. Maria Assunta, nel comune di S. Marco Argentano.

N. 1197. Decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 1971, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'ordinario diocesano di S. Marco e Bisignano in data 1° agosto 1969, integrato con dichiarazioni 1° agosto 1969 e 30 gennaio 1970, relativo all'incorporazione del territorio della parrocchia di S. Maria Assunta, in comune di S. Donato di Ninea (Cosenza), nella circoscrizione territoriale della limitrofa parrocchia della SS. Trinità nello stesso comune, ed al trasferimento del beneficio parrocchiale, con lo stesso titolo, nella chiesa omonima, sita in località Cerreto del comune di S. Marco Argentano (Cosenza).

Visto, *il Guardasigilli*: COLOMBO
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 gennaio 1972
Atti del Governo, registro n. 245, foglio n. 178. — VALENTINI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 dicembre 1971.

Sostituzione di un membro del consiglio di amministrazione della Cassa per il Mezzogiorno.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 10 del testo unico delle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1967, n. 1523;

Visto l'art. 6 della legge 6 ottobre 1971, n. 853, relativo alla nuova composizione del consiglio di amministrazione della Cassa per il Mezzogiorno;

Visto il proprio decreto 22 novembre 1971, registrato alla Corte dei conti il 22 novembre 1971, registro n. 8 Presidenza, foglio n. 304, concernente la nomina, per il prossimo quinquennio, del presidente e dei componenti il predetto consiglio di amministrazione;

Vista la lettera in data 6 dicembre 1971, con la quale il dott. Nicola D'Amato, a causa di pressanti, assorbenti impegni di lavoro, ha rassegnato le dimissioni dall'incarico di componente del ripetuto consiglio;

Attesa la necessità di sostituire il dott. Nicola D'Amato in tale incarico;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno;

Decreta:

A decorrere dalla data del presente decreto il professore ing. Baldo De Rossi è nominato consigliere di amministrazione della Cassa per il Mezzogiorno, in sostituzione del dott. Nicola D'Amato, dimissionario.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 7 dicembre 1971

SARAGAT

COLOMBO — TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 dicembre 1971
Registro n. 9 Presidenza, foglio n. 185

(36)

DECRETO MINISTERIALE 5 ottobre 1971.

Sostituzione di due membri in seno alla commissione regionale incaricata di decidere sui ricorsi avverso le determinazioni del prezzo venale degli alloggi, costituita presso il provveditorato alle opere pubbliche di Trento.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 17 gennaio 1959, n. 2, recante norma per la disciplina della cessione in proprietà degli alloggi di tipo popolare ed economico;

Visto il decreto ministeriale n. 25198 del 1° dicembre 1959, registrato alla Corte dei conti il 29 dicembre 1959, registro n. 54, foglio n. 100, con il quale venne costituita presso il provveditorato alle opere pubbliche di Trento, la commissione di cui all'art. 7 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 2;

Visto il decreto ministeriale n. 5252 del 10 gennaio 1966, registrato alla Corte dei conti il 26 marzo 1966, registro n. 7, foglio n. 108, con il quale il dott. ing. Carlo Via, ispettore generale del genio civile è stato nominato membro del collegio stesso;

Considerato che il predetto ing. Via, per motivi di servizio, non può più espletare l'incarico sopracitato, per cui si rende necessario procedere alla sua sostituzione;

Vista la legge 18 febbraio 1969, n. 86;

Considerato che l'art. 3 della cennata legge n. 86 reca aggiunta all'art. 7 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 2 facendo obbligo al Ministero dei lavori pubblici di nominare i supplenti per il presidente ed ognuno dei componenti;

Visto il decreto ministeriale n. 5043 del 16 marzo 1970, registrato alla Corte dei conti l'8 aprile 1970, registro n. 7, foglio n. 207, con il quale il dott. Giuseppe Ferrari, consigliere della corte di appello di Trento, è stato nominato presidente supplente della commissione in parola;

Visto il decreto ministeriale n. 5318 del 2 luglio 1971, registrato alla Corte dei conti il 28 luglio 1971, registro n. 12, foglio n. 204, mediante il quale sono stati nominati i membri supplenti del collegio medesimo, restando da nominare il supplente dell'ispettore generale dottor ing. Umberto Fragiacomo;

Ritenuta la necessità di provvedere alla nomina sopracitata;

Vista la nota n. 10243 del 29 luglio 1971 del provveditorato alle opere pubbliche di Trento;

A termine della legge e del regolamento sulla contabilità generale dello Stato;

Decreta:

Art. 1.

A decorrere dalla data del presente decreto il dottor ing. Bruno Quain, ispettore generale del genio civile, è nominato membro effettivo della commissione di cui alle premesse in sostituzione del pari grado dottor Carlo Via, dimissionario.

Art. 2.

A decorrere dalla stessa data, il dott. ing. Federico Menna, ingegnere capo del genio civile, è nominato membro supplente del collegio stesso per sostituire in caso di assenza o di impedimento l'ispettore generale dott. ing. Umberto Fragiacomo.

Art. 3.

Per ogni giornata di partecipazione alle sedute della commissione di che trattasi sarà attribuito ai predetti funzionari un gettone di presenza nella misura prevista dalla legge 5 giugno 1957, n. 417.

Art. 4.

La relativa spesa graverà sul cap. 1202/2 del bilancio di questo Ministero per l'anno finanziario in corso e sui corrispondenti capitoli degli esercizi finanziari futuri.

Roma, addì 5 ottobre 1971

Il Ministro: LAURICELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 novembre 1971
Registro n. 19 Lavori pubblici, foglio n. 74

(7)

DECRETO MINISTERIALE 8 ottobre 1971.

Sostituzione di un membro supplente in seno alla commissione regionale incaricata di decidere sui ricorsi avverso le determinazioni del prezzo venale degli alloggi, costituita presso il provveditorato alle opere pubbliche di Bologna.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 17 gennaio 1959, n. 2, recante norme per la disciplina della cessione in proprietà degli alloggi di tipo popolare ed economico;

Visto il decreto ministeriale n. 24745 del 24 novembre 1959, registrato alla Corte dei conti il 29 dicembre 1959, registro n. 64, foglio n. 105, con il quale venne costituita presso il provveditorato alle opere pubbliche di Bologna, la commissione di cui all'art. 7 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 2;

Vista la legge 18 febbraio 1969, n. 86;

Considerato che l'art. 3 della cennata legge n. 86 reca aggiunta all'art. 7 del citato decreto del Presidente della Repubblica 17 gennaio 1959, n. 2, facendo obbligo al Ministero dei lavori pubblici di nominare il supplente per il presidente ed ognuno dei componenti;

Visto il decreto ministeriale n. 8669 del 13 luglio 1971, in corso di registrazione alla Corte dei conti, mediante il quale il dott. ing. Ugo Morselli, ispettore generale del genio civile è stato nominato membro supplente del pari grado ing. Pier Emilio Braussi;

Vista la nota n. 19033 del 22 luglio 1971, con la quale il provveditorato alle opere pubbliche di Bologna ha designato in sostituzione dell'ispettore generale dottor ing. Ugo Morselli, il pari grado dott. ing. Pierluigi Monacelli, che ha assunto le funzioni di ispettore generale presso l'ufficio tecnico dell'istituto medesimo;

Ai termini della legge e del regolamento sulla contabilità generale dello Stato;

Decreta:

Art. 1.

A decorrere dalla data del presente decreto il dottor ing. Pierluigi Monacelli, ispettore generale del genio civile, è nominato membro supplente in seno alla commissione di cui alle premesse, in sostituzione del pari grado dott. ing. Ugo Morselli.

Art. 2.

Per ogni giornata di partecipazione alle sedute che terrà la commissione di che trattasi, sarà attribuito al predetto funzionario un gettone di presenza nella misura prevista dalla legge 5 giugno 1967, n. 417.

Art. 3.

La relativa spesa graverà sul cap. 1202 del bilancio di questo Ministero per l'esercizio finanziario in corso e sui corrispondenti capitoli degli esercizi finanziari futuri.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 8 ottobre 1971

Il Ministro: LAURICELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 novembre 1971
Registro n. 19 Lavori pubblici, foglio n. 72

(8)

DECRETO MINISTERIALE 9 dicembre 1971.

Schemi del quindicesimo e sedicesimo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Catania

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il regio decreto 15 aprile 1920, col quale fu approvato l'elenco principale delle acque pubbliche della provincia di Catania;

Visti i regi decreti 26 marzo 1922; 24 gennaio 1926; 10 luglio 1930; 2 agosto 1938; 7 agosto 1936, e i decreti presidenziali, 26 febbraio 1949; 4 novembre 1951; 30 luglio 1953; 1° dicembre 1952; 20 ottobre 1953; 5 agosto 1958, n. 5813; e 7 gennaio 1960, n. 3938, con i quali furono approvati il primo, il secondo, il terzo, il quarto, il quinto, il sesto, il settimo, l'ottavo, il nono, il decimo, l'undicesimo, il dodicesimo, e il tredicesimo elenco suppletivo delle acque pubbliche della suddetta provincia;

Visto il decreto ministeriale 11 settembre 1958, n. 4370, col quale è stata disposta la pubblicazione dello schema del quattordicesimo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia medesima;

Ritenuto che la pratica per l'approvazione di tale ultimo schema è in corso di perfezionamento;

Visti gli schemi del XV e XVI elenco suppletivo delle acque pubbliche della su nominata provincia, compilati dall'ufficio del genio civile di Catania, schemi che sostituiscono gli altri la cui istruttoria, disposta con decreto ministeriale 28 aprile 1965, n. 1721 (riportato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 175 del 15 luglio 1965) non ha avuto corso;

Visti gli articoli 1 e 103 del testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775, sulle acque e sugli impianti elettrici e gli articoli 1 e 2 del regolamento approvato con regio decreto 14 agosto 1920, n. 1285;

Decreta:

E' disposta la pubblicazione degli annessi schemi del XV e XVI elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Catania.

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi indicati dall'art. 2 del citato regolamento.

Entro sei mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, coloro che vi abbiano interesse potranno presentare opposizione.

L'ingegnere capo dell'ufficio del genio civile di Catania, è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 9 dicembre 1971

Il Ministro: LAURICELLA

Schema del quindicesimo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Catania

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o SBOCCO	COMUNI toccati od attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua
1	Acque pozzo della ditta Rindone Santi, ecc., Cusmano	Coniglio	Catania	Tutta la portata
2	Sorgente del Poligono	Abitato di Paternò	Paternò	Id.
3	Acque pozzo ditta Giuffrida-Sgroi . .	Bongiardo	S. Venerina	Id.
4	Acque pozzo ditta Randazzo Barbaro ved. Virgillito e figlie	Scalidda	Paternò	Id.
5	Acque pozzo Neri Maria in Miraglia .	Dagala	Adrano	Id.
6	Acque pozzo trivellato Scacchetti . .	Alcovia	Palagonia	Id.
7	Acque pozzo trivellato in proprietà Maria Giammatico rintracciate dal Consorzio bonifica di Caltagirone	Buagiaro	Caltagirone	Id.
8	Acque pozzo ditta La Ferlita Ruggero	Vazzano	Motta S. Anastasia	Id.
9	Sorgente Camardi	Camardi Mitoggio	Castiglione di Sicilia	Id.
10	Acque pozzo Marzà-Rizza	Piano dei Cani	S. Giovanni La Punta	Id.
11	Acque pozzo Pappalardo-Chisari . . .	Raffo o Poggio Curcio	Paternò	Id.
12	Acque pozzo Scandurra Sebastiano .	Linati Miracoli	Acireale	Id.
13	Acque pozzo fratelli Scandurra . . .	Guardia	Id.	Id.
14	Acque pozzo trivellato Trigona Vespasiano e Salvatore	Costantino	Misterbianco	Id.
15	Acque pozzo eredi Musumeci Saverio	Sorbo o gruppi	Acireale	Id.
16	Gruppo sorgenti Castellacci	Fontane di Castellacci	Castel di Iudica	Id.
17	Acque pozzo Riganati-Caruso	Pulica	Adrano	Id.
18	Acque pozzo trivellato Re Paolo e germani	Canalotto	Palagonia	Id.
19	Acque pozzo Parisi Carmelo e Pasquale	Maganazzi Scalidda	Paternò	Id.
20	Acque pozzo consorzio Madonna del Rosario	Scillichenti	Acireale	Id.
21	Acque pozzo Di Mauro Gaetano, Salvatore e Borzì Agatino	Costa	Paternò	Id.
22	Acque pozzo trivellato fondo Savuto rintracciate dall'ERAS	Cuba	Misterbianco	Id.
23	Acque pozzo Pennisi Teresa vedova Grimaldi	Peri Altarello	Giarre	Id.
24	Acque galleria società acquedotti ingegner Sarino Pavone e C.	Roccacampana Vena e Presa	Linguaglossa e Piedimonte Etneo	Id. Compresi l/sec. 100,00 di cui al n. 43 del XIV elenco suppletivo
25	Acque sorgente Petronio	Portella della Naviccia	Adrano	Id.
26	Acque della galleria ditta Minissale Antonino	Guardiola	Biancavilla	Id.
27	Acque n. 2 pozzi trivellati S.p.A. Siciliano Zuccheri	Piraino Finaida	Belpasso	Tutta la portata dei due pozzi
28	Acque pozzo Maugeri Gaetano . . .	Edera	Acireale	Tutta la portata
29	Acque pozzo Lombardo Alessandro . .	Fosso dell'Agrio	S. Maria di Licodia	Id.
30	Acque pozzo Di Rao Cucinotta Giuseppe	Altarello	Giarre	Id.
31	Acque pozzo Leonardi Mario	Altarello Peri	Id.	Id.
32	Acque pozzo trivellato del comune di Grammichele	Marineo	Grammichele	Id.

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o SBOCCO	COMUNI toccati od attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua
33	Acque pozzo consorzio S. Antonio di Padova	Guardia Guzzi	Acireale	Tutta la portata.
34	Acque pozzo Magrì Sebastiano . . .	Sarconte	Belpasso	Id.
35	Acque pozzo Mannino Giuseppe e Catalano Francesco	Iungetto	Catania	Id.
36	Acque pozzo Umana Santo	Ramione	Grammichele	Id.
37	Acque pozzo Turnello Angelo e C. .	Cantone	Id.	Id.
38	Acque pozzo Maiorana Salvatore . . .	Monaci	Mineo	Id.
39	Acque pozzo Seminara Salvatore . . .	Carrubba Ognina	Catania	Id.
40	Acque pozzo Borzì Domenico-Moschetto Antonino e C.	Malvizzaro	Paternò	Id.
41	Acque pozzo Barbagallo-Pappalardo . .	Cardinale	Misterbianco	Id.
42	Acque pozzo trivellato Sipalo Giovanni e C.	Raffo	Palagonia	Id.
43	Acque pozzo Sorbello Francesco . .	Fargione	S. Maria di Licodia	Id.
44	Acque pozzo n. 1 del comune di Catania	Nesima Superiore	Catania	Id.
45	Acque pozzzo Grimaldi Vincenzo . . .	Entratelli	S. Agata Li Battiati	Id.
46	Acque pozzo trivellato Di Natale Filippo	Bovaro	Motta S. Anastasia	Id.
47	Acque pozzo Scuderi Salvatore e Giovanni	Carrubello	Catania	Id.
48	Acque pozzo trivellato Cascio Giuseppe	Gagliolo	Scordia	Id.
49	Acque del sistema di pozzi e gallerie della ditta Garraffo e Scilio	Cavagrande	S. Alfio	Id.
50	Acque pozzo Calabretta Rosario e C.	Anzalone Capitolo	Acireale	Id.
51	Acque pozzo Calabretta Antonino . .	Aquila vecchio Gazzena Madonna delle Grazie	Id.	Id.
52	Acque n. 5 pozzi Fichera Matteo .	S. Giorgio Bommacaro	Catania	Tutta la portata dei cinque pozzi
53	Acque Ingottato Bellini Angelo e C.	Ficuzza	Caltagirone	Tutta la portata
54	Acque pozzo Nicolaci Gaetano in Paternò Castello	Bicocca	Catania	Id.
55	Acque pozzo Ravalli-Passarello	S. Croce Camerino	Mineo	Id.
56	Acque pozzo Sanfilippo Francesco . .	Pulica	Adrano	Id.
57	Acque pozzo Magrì Maria vedova Ardizzone	Mancusi	S. Maria di Licodia	Id.
58	Acque pozzo del consorzio bonifica di Caltagirone	Favarotta	Mineo	Id.
59	Acque pozzo Attardi Aurina	Cavallo	Id.	Id.
60	Acque pòzzo Intonaco Giuseppa . . .	Rangasile	Caltagirone	Id.
61	Acque pozzo Galeano Giovambattista .	S. Anna	Riposto	Id.
62	Acque pozzi trivellati in terreno del comune di Catania eseguiti dall'ERAS	Pantano Arci	Catania	Tutta la portata di due pozzi trivellati in prossimità dei km. 104 e 105
63	Acque pozzo Scalia Alfredo fu Giuseppe e C.	Fasano	Gravina di Catania	Tutta la portata
64	Acque pozzo Panarello Savina	Poggio di Resto	Mineo	Id.
65	Acque pozzo Panarello Caterina . . .	Id.	Id.	Id.
66	Acque pozzo trivellato De Gaetano Gaetano	S. Giorgio	Catania	Id.

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o SBOCCO	COMUNI toccati od attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua
67	Acque pozzo Rosalia Michele	Stagliato	Belpasso	Tutta la portata
68	Acque pozzo Russo Agata in Giuffrida	Chiuso la Corte	Acireale	Id.
69	Acque pozzo Musumeci Rossi Maria Giovanna	S. Girolamo	Id.	Id.
70	Acque pozzo Gulisano Angelo	Gerbini Glaspano	Paternò	Id.
71	Acque pozzo Leanza Amato Antonino	Id.	Id.	Id.
72	Acque pozzo Attaguile Rosa vedova Nicosia	Mangialuto	Mineo	Id.
73	Acque del sistema di pozzi e gallerie della società Acque Carcaci del Fasano	S. Giovanni Galermo	Catania	Tutta la portata compresi i l/sec. 92 iscritti nel V elenco suppletivo approvato con regio decreto 7 agosto 1936
74	Gruppo sorgenti Acquafredda	Acquafredda Fiume Alcantara	Castiglione di Sicilia	Tutta la portata
75	Acque n. 2 pozzi Ferraro Angelo . . .	Giglio	Ramacca	Tutta la portata dei due pozzi
76	Acque pozzo Anguzza Maria e Licciardi Salvatore	S. Croce	Mineo	Tutta la portata
77	Acque del sistema di pozzi e gallerie denominato « Turchio » della società Acque di Casalotto	Mazzaglia	Aci S. Antonio Aci Catena	Tutta la portata compresi i l/sec. 350 iscritti nell'VIII elenco suppletivo approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 luglio 1953
78	Acque pozzo Battaglini-Lanzerotti . .	Piano Conti Massa Annunziata	Mascalucia	Tutta la portata
79	Acque pozzo della ditta Paradico Paolo e figli	Femminamorta	Riposto	Id.
80	Acque pozzo Verga Giovanni	Canalicchio	Catania	Id.
81	Acque pozzo Paternò Giacomo . . .	S. Basilio	Piedimonte Etneo	Id.
82	Acque pozzo Strano Balsamo Elvira .	Poggio Rosso	Paternò	Id.
83	Acque pozzo Lapis Alfio e Francesca	Palazzolo	Belpasso	Id.
84	Acque pozzo Fichera Ignazio	Carrubbello	S. Giovanni La Punta	Id.
85	Acque tre pozzi della ditta Grassi Bertazzi-Saro	Gerbini	Paternò	Id
86	Acque pozzo Roccella Santi e sorelle	Raffo Sarconte	Belpasso	Id.
87	Acque pozzo del consorzio S. Martino	Carrubba	Riposto	Id.
88	Acque pozzo Cappellani dott. Cesare e C.	Serraci	Misterbianco	Id.
89	Acque pozzo Calabretta Giuseppe . .	Quartirelli Jungo	Riposto	Id.
90	Acque pozzo Calabretta Antonino . .	Cannizzaro Gallinera	Acicastello	Id.
91	Acque pozzo Pappalardo Giuseppe . .	Jungetto o Gelso Bianco	Catania	Id.
92	Acque pozzo Pesce Carmelo, Salvatore	Castafiume o Vasadonna	Belpasso	Id.
93	Acque n. 2 pozzi Biondi Francesco . .	Zatta	Ramacca	Id.
94	Acque pozzo Borzì Agostino	Timpa	Id.	Id.
95	Acque pozzo Boscarello Francesco . .	Troitta	Caltagirone	Id.
96	Acque pozzo Mirone Camilla	Malasceso S. Maria La Scala	Acireale	Id.
97	Acque pozzo Timpanaro Francesco .	Gerbini	Paternò	Id.
98	Acque pozzo Platania Nunzio	Id.	Id.	Id.

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o SBOCCO	COMUNI toccati od attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua
99	Acque pozzo Francaviglia Vincenzo .	Campana	Belpasso	Tutta la portata
100	Acque pozzo Puglisi Cosentino Raffaele	Carraba	Mascali	Id.
101	Acque pozzo D'Amico Dorotea in Cicala	Peri	Giarre	Id.
102	Acque pozzo Giarrusso Giuseppe . . .	Jacoianni	Paternò	Id.
103	Acque pozzo trivellato Magnano S. Lio Anna e C.	Grotte di S. Giorgio	Catania	Id.
104	Acque pozzo Puglisi Salvatore	Mendolitello	S. Maria di Licodia	Id.
105	Acque pozzo Puglisi Salvatore, Raffaele	Castelluccio	Acireale	Id.
106	Acque pozzo trivellato Tricona Vespasiano	Serraci Tiravai	Misterbianco	Id.
107	Acque pozzo Vitrò Stefano	Sciallarena	S. Pietro Clarenza	Id.
108	Acque piazza Valenti Natalina e C. . .	Grotte S. Giorgio	Catania	Id.
109	Acque pozzo trivellato Caruso Andrea	Cuba	Misterbianco	Id.
110	Acque pozzo Zuccarotto e Domenico	Olmo	Ramacca	Id.
111	Acque pozzo Barbagallo Sebastiano .	Torre	Riposto	Id.
112	Acque pozzo trivellato Basso Rocco .	Scalazza	Scordia	Id.
113	Acque pozzo Mio Nunzio ed altri . .	Palazzolo	Paternò	Id.
114	Acque pozzo Coniglio Francesco e Giuseppe	Cesarea	Id.	Id.
115	Acque pozzo Intrinsano Barbaro . . .	Novarro	Id.	Id.
116	Acque pozzo trivellato Gulizia Giuseppe	Fornazzo	Mineo	Id.
117	Acque pozzo Mangiaratti Santo e Angelo	Pagliarazzi	Id.	Id.
118	Acque pozzo Clementi Ignazio	Via del Bosco	Catania	Id.
119	Acque pozzo Amoroso Emanuele e Concetto	Pezzagrande	Mineo	Id.
120	Acque pozzo Catena Pasquale	Sciare di Guarne	Ramacca	Id.
121	Acque pozzo Dicuzzo Giuseppe e C. .	Albano e Bricco	Id.	Id.
122	Acque pozzo trivellato Aliotta Maria in Gargona	Passo Fiore	Grammichele	Id.
123	Acque pozzo Malgioglio Carmelo e Strano Pasquala	Sciare di Guarne	Ramacca	Id.
124	Acque pozzo Borzì Agostino e Bellia Vincenza	Sarconte	Belpasso	Id.
125	Acque pozzo Distefano Giuseppe .	Quartazzo	Belpasso	Id.
126	Acque pozzo Castro Alfio	Grotte Primosole	Catania	Id.
127	Acque pozzo Scuto Carmelo e Cutuli Angela	Sgrappillo	S. Gregorio	Id.
128	Acque pozzo Leonardi Francesco e Faranda Maria	Pezzagrande	Mineo	Id.
129	Acque pozzo Mazzamuto Lorenzo .	Gerbini	Paternò	Id.
130	Acque pozzo Tomasello Truglio Santo	Piano Canne particella 108, foglio n. 51	Id.	Id.
131	Acque pozzo Tomaselli Vincenzina e Salvatore fu Pasquale già compreso al n. 2 del XII elenco e qui riprodotto per maggiore identificazione nella ubicazione	Borea o Boria, particella 140, foglio n. 42	Id.	Id.
132	Acque pozzo Sanfilippo Antonino . .	Croce	Giarre	Id.
133	Acque pozzo Amico Agata vedova Ingiulla	Pulica	Biancavilla	Id.
134	Acque pozzo Catalano Rosa	Stazzo	Acireale	Id.
135	Acque pozzo Gaetano Specchiale . .	Poggio S. Giorgio	Grammichele	Id.
136	Acque pozzo trivellato della Compagnia mediterranea di perforazione	Cavoni	Mineo	Id.

Roma, addì 9 dicembre 1971

Il Ministro: LAURICELLA

Schema del sedicesimo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Catania

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o SBOCCO	COMUNI toccati od attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua
1	Acque pozzo trivellato della ditta Micciché Giuseppe	Raffo	Palagonia	Tutta la portata
2	Acque pozzo comune della ditta Specchiale Gaetano	Contrada Poggio S. Giorgio	Grammichele	Id.
3	Acque pozzo trivellato della ditta Minissale Giuseppina	Contrada Passo Cavaliere	Catania	Id.
4	Sorgente Guardiola in proprietà della ditta Minissale Antonino	Contrada Guardiola	Biancavilla	Id.
5	Acque pozzo comune della ditta Sinatra Angelo	Contrada Regalseme	Caltagirone	Id.
6	Torrente Santo Antonio	Mare Jonio	Calatabiano Fiumefreddo di Sicilia	Per tutto il suo corso da monte S. Giuliano alla foce
7	Acque pozzo comune della ditta Currò Antonio	Contrada Barriera	Catania	Tutta la portata
8	Acque pozzo comune della ditta Azzolina Ferdinando e Zanasi Giovanni	Contrada Piano Carbone	Caltagirone	Id.
9	Acque pozzo comune della ditta Bruno Concetto di Domenico	Contrada Scalidda	Paternò	Id.
10	Acque pozzo comune della ditta Pantò Vittorio	Contrada Baè	Belpasso	Id.
11	Acque pozzo comune della ditta Romeo Giovanni	Contrada Troitta	Caltagirone	Id.
12	Acque pozzo comune della ditta Fiamingo Alfio	Contrada Celso	Id.	Id.
13	Acque pozzo comune della ditta Scacciante Francesco, Giuseppe e Angelo	Contrada Margi	Grammichele	Id.
14	Acque pozzo comune della ditta Russo Anna	S. Severino	Caltagirone	Id.
15	Acque pozzo comune della ditta Tornello Rosa in Russo	Coda di Volpe	Grammichele	Id.
16	Acque pozzo trivellato della ditta Sambera Giuseppe e Cristaudo Gaetana coniugi	Gagliola Cuccanisi	Scordia	Id.
17	Acque pozzo comune Lombardo Giuseppe	Rinazzo Schettino Pizzafeo	Mineo	Id.
18	Acque pozzo trivellato della ditta Carrubba Giovanni	Porta Principe Porto Salvo	Militello	Id.
19	Acque pozzo trivellato della ditta Cavalli Michele e Salvatore	Feudo Simeto S. Demetrio	Catania	Id.
20	Acque sistema pozzi e gallerie della ditta Bellia Vincenzo e congiunti	Contrada Panella	Linguaglossa	Id.
21	Acque pozzo comune della ditta Scaccianoce Antonino, Saverio, Francesco e congiunti	Contrada Pezzafeo	Mineo	Id.
22	Acque pozzo trivellato ditta Linguanti avv. Salvatore	Contrada Gallanio Narduzzo Villadoro	Scordia	Id.
23	Acque pozzo comune Cutore Concettina in dott. Ventura	Contrada Patellina	Paternò	Id.
24	Acque pozzo comune ditta Compagnini Gaetana Colomba	Perriera di Sopea	Ramacca	Id.
25	Acque pozzo comune ditta Costanzo, Febbronio	S. Giovanni Faleo	Palagonia	Id.
26	Acque pozzo comune ditta Fratelli Privitera	Torri Bianche	Misterbianco	Id.

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o SBOCCO	COMUNI toccati od attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua
27	Acque pozzo trivellato ditta Maiorana barone Benedetto	Contrada Lenziti	Militello V. C.	Tutta la portata
28	Acque pozzo trivellato ditta Maiorana bar, Benedetto	Id.	Id.	Id.
29	Acque pozzo comune ditta Politano Gaetana	Contrada Trefontane - Cafaro	Paternò	Id.
30	Acque pozzo comune ditta Puglisi dottor Alfio	Bonanno	Castiglione di Sicilia	Id.
31	Acque pozzo comune ditta Barbagallo Filippo	S. Leonardello	Giarre Riposto	Id.
32	Acque pozzo comune ditta Minissale fu Alfio ed altri	Ciappa	Biancavilla	Id.
33	Acque pozzo comune ditta Roccella Erminia in Tinelli	Contrada Agnelleria	Belpasso	Id.
34	Acque pozzo comune ditta Aiello Antonino e Maria Teresa	Passo del Re S. Benedetto Navarro	Paternò	Id.
35	Acque pozzo comune ditta Spina dottoressa Vincenzina	Rotondella	Belpasso	Id.
36	Acque pozzo comune ditta Scalia Anna e C.	Porcile	Catania	Id.
37	Acque pozzo comune ditta Cocuzza Maria e Santa	Contrada Le Marre	Mineo	Id.
38	Acque pozzo comune ditta Fargione Antonino	Contrada S. Giuseppe La Rena	Catania	Id.
39	Acque pozzo comune ditta Amato Francesco	Contrada Tenutella	Ramacca	Id.
40	Acque pozzo comune ditta Bruno Carmelo e Calì Lucia	Contrada Porazzo	Paternò	Id.
41	Acque pozzo comune ditta Spina Giuseppe	S. Giuseppe La Rena	Catania	Id.
42	Acque pozzo comune ditta Ursino Domenico	Bicocca	Id.	Id.
43	Acque pozzo comune della ditta Lo Giudice Domenico, Pulvirenti Vincenza e congiunti	Contrada S. Lazzeri	Paternò	Id.
44	Acque pozzo comune ditta Mancuso Maria	Mangialuto	Mineo	Id.
45	Acque pozzo comune ditta Alberghina Nicolò	Contrada Valle Miceli	Caltagirone	Id.
46	Acque pozzo comune ditta Curti Rosaria	Contrada Inguterra	Mineo	Id.
47	Acque pozzo trivellato ditta Dicuzzo Salvatore e Giuseppe	Contrada Pagliarazzi	Id.	Id.
48	Acque pozzo comune ditta Distefano dott. Luciano ed altri	Contrada S. Giuseppe La Rena	Catania	Id.
49	Acque pozzo comune ditta Marletta Salvatore	Contrada Poggio Vecchio	Palagonia	Id.
50	Acque pozzo comune ditta Judica professor Carmelo	Contrada Coda Volpe	Grammichele	Id.
51	Acque pozzo comune ditta Maugeri Lorenzo e C.	Contrada S. Giorgio	Catania	Id.
52	Acque pozzo comune ditta Blasco Rosario e Gulizia Giovanna	Contrada Poggiarelli	Grammichele	Id.
53	Acque pozzo comune ditta Oliva e Colonna	Contrada Pizzafeo	Mineo	Id.

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o SBOCCO	COMUNI toccati od attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua
54	Acque pozzo comune ditta Barone Maria Adele	Contrada Menta	Mineo	Tutta la portata
55	Acque pozzo comune ditta Di Salvo Francesco	Contrada Passofine	Grammichele	Id.
56	Acque pozzo comune ditta Di Stefano Giuseppe	Contrada Torre Allegra Reitana	Catania	Id.
57	Acque pozzo comune ditta Iobrino Emilia	Contrada Margherita	Ramacca	Id.
58	Acque pozzo comune ditta Consolante Giuseppe	Contrada Semicci	Caltagirone	Id.
59	Acque pozzo comune ditta Nicosia avvocato Luigi	Contrada Poggio La Lastra	S. Maria di Licodia	Id.
60	Acque pozzo comune ditta Rinaldi e La Manna	Contrada Gerbini	Paternò	Id.
61	Acque pozzo comune ditta La Manna Antonino	Id.	Id.	Id.
62	Acque pozzo comune ditta Adorno Mario	Contrada Acquariva	Mineo	Id.
63	Acque pozzo comune ditta Campisi Sebastiano e Santa	Contrada Ficòdindia	Ramacca	Id.
64	Acque pozzo comune ditta Campisi Febronia	Id.	Id.	Id.
65	Acque pozzo comune ditta Jacona della Motta	Contrada S. M. di Gesù	Caltagirone	Id.
66	Acque pozzo trivellato ditta Coco Salvatore ed altri	Contrada Piano Albicocco	Palagonia	Id.
67	Acque pozzo comune ditta Tornello Angelo	Contrada Cantone Margi	Grammichele	Id.
68	Acque pozzo comune ditta La Delfa Filippo	Contrada S. Croce	Mineo	Id.
69	Acque pozzo trivellato ditta Boscarini Francesco e Gamberi Lucia	Contrada Ogliastro	Scordia	Id.
70	Acque pozzo comune ditta Airò Maria	Contrada Castellazzo	Mineo	Id.
71	Acque pozzo comune ditta Modica Francesco e Vincenzo	Contrada Piano della Croce	Grammichele	Id.
72	Acque sorgenti ditta Scalzo Filippo .	Contrada Silva	S. Michele di Ganzeria	Id.
73	Acque pozzo comune ditta Montalto Antonino	Contrada Terre Salse	Mineo	Id.
74	Acque pozzo comune ditta Fagone Sante e C.	Contrada Mandre	Palagonia	Id.
75	Acque pozzo comune ditta Blandini Emanuele	Contrada Pezzagrande	Mineo	Id.
76	Acque pozzo comune ditta Pandolfo Giuseppe	Contrada Mangialuto	Id.	Id.
77	Acque pozzo comune ditta Masarecchio Graziella	Contrada Piano d'Api	Acireale	Id.
78	Acque pozzo trivellato ditta Caniglia Giuseppe e Valenti Agatina	Contrada S. Ippolito	Militello	Id.
79	Acque pozzo comune con gallerie ditta Barbagallo Agata	Contrada Cancellazzo	Mascali	Id.
80	Acque di due pozzi comuni ditta Silvestri Grimaldi Vincenzo	Contrada Valle Bruco	Caltagirone	Id.
81	Acque pozzo comune Bar.ssa Paternò Rosina ved. Pennisi	Contrada Mandorli	Riposto	Id.

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o SBOCCO	COMUNI toccati od attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua
82	Acque pozzo comune ditta Puglisi Sante e Condorelli Maria, coniugi	Contrada Gelso	Ramacca	Tutta la portata
83	Acque pozzo comune con gallerie ditta Rizzo Domenica in Currao	Contrada Cancarano	Paternò	Id.
84	Acque pozzo comune ditta Marchese Giuseppe	Contrada Crocco	Misterbianco	Id.
85	Acque pozzo comune ditta Franceschino Santo	Contrada Basilio	S. Giovanni La Punta	Id.
86	Acque pozzo comune ditta Vasta Carmela in Fragalà	Contrada S. Lucia	Mascali	Id.
87	Acque pozzo comune ditta Longo Concetta e C.	Contrada Raffo	Belpasso	Id.
88	Acque pozzo comune ditta Grosso Sebastiano e Ricca Rosa	Contrada Trappeto o Volpe	S. Giovanni La Punta	Id.
89	Acque pozzo comune ditta Auteri Vincenzo	Contrada Pezzagrande	Mineo	Id.
90	Acque pozzo comune ditta Giuffrè Mario e congiunti	Contrada Chiusa Oliva-Guardia	Acireale	Id.
91	Acque pozzo comune ditta Costa notar Calogero, Michele, Francesco e Giuseppe	Contrada Poggio Diana	Caltagirone	Id.
92	Acque pozzo comune ditta Acampora Francesca	Contrada Bicocca	Catania	Id.
93	Acque sorgenti (ingrottato natur.) in proprietà ditta Bonaccorso Anna	Rangasile	Caltagirone	Id.
94	Acque pozzo comune ditta Cuzzardi Febronia e congiunti	Contrada Curcico	Palagonia	Id.
95	Acque pozzo comune ditta dott. Napoli Alfonso	Contrada Olivo Marcone	Mineo	Id.
96	Acque pozzo comune ditta Tomasello Placido	Contrada Bellone	Castel di Iudica	Id.
97	Acque pozzo comune ditta La Rosa Antonietta	Contrada Balatazzi	Caltagirone	Id.
98	Acque pozzo comune ditta Scipioni Andrea Cecilia	Contrada Anzalona Capena	Acireale	Id.
99	Acque pozzo comune ditta Leonardi dott. Giuseppe	Contrada Capo Mulini	Id.	Id.
100	Acque pozzo comune ditta Montemagno Giuseppe e Umana Maria	Contrada Spasa Lania	Mineo	Id.
101	Acque pozzo comune ditta D'Ambra Maria, Anna e f.lli Giovambattista e Paolo	Contrada Pozzillo Superiore	Acireale	Id.
102	Acque pozzo comune ditta Astuti Antonina ed altri	Contrada Margia	Palagonia	Id.
103	Acque pozzo comune ditta Alongi avv. Pasquale	Contrada Viquitta	Caltagirone	Id.
104	Acque pozzo comune consorzio Castelnuovo	Contrada Scure-Guardia	Acireale	Id.
105	Acque pozzo comune ditta Jatrino Emilia	Contrada Margherito	Ramacca	Id.
106	Acque pozzo comune ditta Jatrino Emilia	Id.	Id.	Id.
107	Acque pozzo comune ditta Ragusa Sebastiano e C.	Contrada Corte S. Maria	Palagonia	Id.
108	Acque pozzo comune ditta Lauretta Anna	Contrada Camemi	Mineo	Id.

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o SBOCCO	COMUNI toccati od attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua
109	Acque pozzo comune ditta Privitera Giovanna	Contrada Trigona	Biancavilla	Tutta la portata
110	Acque pozzo comune ditta Paganello Giuseppe	Contrada S. Maria	Palagonia	Id.
111	Acque pozzo comune ditta Vigo Lorenzo	Contrada Ardichello	Zafferana	Id.
112	Acque pozzo trivellato ditta Pennisi Francesco e Scudero Francesca	Contrada passo Cavaliere	Catania	Id.
113	Acque pozzo comune ditta Anzarello Luigi e C.	Contrada Alcovia	Palagonia	Id.
114	Acque pozzo comune ditta Ronsisvalle Antonino e Pastanella Francesco	Contrada Congarano	Paternò	Id.
115	Acque pozzo trivellato ditta Musumeci Stefano e Vincenzo	Contrada Nesima superiore	Catania	Id.
116	Acque pozzo trivellato ditta Basso Rocco	Contrada Scalazza	Scordia	Id.
117	Acque pozzo comune ditta Terranova Antonino e Salvatore	Contrada Trefontane	Palagonia	Id.
118	Acque pozzo comune ditta Miano Rita in Lentini	Contrada Bavarotta	Misterbianco	Id.
119	Acque pozzo trivellato ditta Fazio Mario	Contrada Passo Cavaliere	Catania	Id.
120	Acque pozzo comune ditta Terranova Carmelo	Contrada Mangialuto	Mineo	Id.
121	Acque pozzo comune ditta Bonaventura Alfio	Contrada S. Francesco La Rana	Catania	Id.
122	Acque pozzo comune ditta Inzirillo Vincenzo	Contrada Poggio di Malta	Grammichele	Id.
123	Acque pozzo comune ditta Carrera Concetta	Contrada Signore	Caltagirone	Id.
124	Acque pozzo comune ditta Pirracchio Vincenzo	Contrada Colobruso	Mineo	Id.
125	Acque pozzo comune ditta Di Grazia Crocifissa	Contrada Sposa La Mia	Id.	Id.
126	Acque pozzo comune ditta Mazzamuto Salvatore	Contrada Sferro Zappulla	Paternò	Id.
127	Acque pozzo comune ditta Acampora Francesca	Contrada Bicocca	Catania	Id.
128	Acque pozzo comune ditta Re Antonino	Contrada Matiellica	Acireale	Id.
129	Acque pozzo trivellato ditta Calcaterra Vincenzo	Contrada Barrachelle	Palagonia	Id.
130	Acque pozzo ditta Ciancio Antonino e C.	Contrada Porrazze	Paternò	Id.
131	Acque pozzo comune ditta Ciadamidaro Agatino	Contrada Giordano	Adrano	Id.
132	Acque pozzo trivellato ditta ing. Ferrara Angelo	Contrada Grotte-Simeto	Catania	Id.
133	Acque pozzo trivellato ditta ing. Ferrara Angelo	Contrada Collino Primosole	Id.	Id.
134	Acque pozzo comune ditta Mannino Salvatore	Contrada Bovara	Motta S. Anastasia	Id.
135	Acque pozzo comune ditta Grosso Antonio	Contrada Pezza Feo	Mineo	Id.
136	Acque pozzo comune ditta Barbagallo Giovanni	Id.	Id.	Id.

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o SBOCCO	COMUNI toccati od attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua
137	Acque pozzo comune ditta Scudero Giuseppe, Domenico e Mario	Contrada Palma	Motta S. Anastasia	Tutta la portata
138	Acque pozzo comune ditta Musumeci Rossi Maria Giovanna	Contrada S. Girolamo	Acireale	Id.
139	Acque pozzo comune ditta Mantello Antonino	Contrada Lemarre	Mineo	Id.
140	Acque pozzo comune ditta Calcagno Nunziata	Contrada Altapino	Ramacca	Id.
141	Acque sorgente ditta D'Airò Giuseppe	Contrada S. Severino	Grammichele	Id.
142	Acque pozzo comune ditta Cosentino Rocco	Contrada Palma	Scordia	Id.
143	Acque pozzo comune ditta Giusti Gennarino	Id.	Id.	Id.
144	Acque pozzo comune ditta Boscarini Francesco e Rosario	Id.	Id.	Id.
145	Acque pozzo comune ditta Insirillo Concetta ved. Mantello	Contrada Poggio di Malta	Caltagirone	Id.
146	Acque pozzo comune ditta Sipala Carmele	Contrada Vaccarella	Palagonia	Id.
147	Acque pozzo comune ditta Aristademo Francesco	Contrada Archi	Scordia	Id.
148	Acque pozzo comune ditta Scirè Agrippino (Sturzo Maria)	Incarmuto	Mineo	Id.
149	Acque pozzo comune ditta Calì Alfio	Contrada Gerbini	Paternò	Id.
150	Acque pozzo comune ditta Bongiorno Olga	Contrada S. Leonardello	Giarre	Id.
151	Acque pozzo comune ditta Mancinnò Ignazio	Contrada S. Francischello	Caltagirone	Id.
152	Acque pozzi comuni ditta Caniglia Rocco	Contrada Palma	Scordia	Id.
153	Acque pozzo comune ditta Manca Salvatore	Contrada Ficuzza	Caltagirone	Id.
154	Acque pozzo comune ditta Grasso Vincenzo	Contrada S. Giuseppe al-l'Arena	Catania	Id.
155	Acque pozzo comune ditta Grasso Vincenzo e congiunti	Id.	Id.	Id.
156	Acque pozzo comune ditta Guarino Giuseppe	Contrada Maddalena	Caltagirone	Id.
157	Acque pozzo comune ditta Fusco Irene Vittoria, in Terranova	Contrada Anzalone	Acireale	Id.
158	Acque pozzo comune ditta Scuderi Domenico	Contrada Palma	Motta S. Anastasia	Id.
159	Acque pozzo comune ditta Compagno Giuseppe	Contrada Sotto Cappuccini	Caltagirone	Id.
160	Acque pozzo trivellato ditta Musorra Sebastiano ed altri	Contrada Nunziata	Palagonia	Id.
161	Acque pozzo trivellato ditta Finocchiaro Sebastiano, Milazzo Concetta e Coco Santo	Contrada Cavalieri	Catania	Id.
162	Acque pozzo comune ditta Giuffrida Gioacchino	Contrada Fata	Paternò	Id.
163	Acque pozzo trivellato ditta Castorina Salvatore e Antonio	Contrada Palmieri	Ramacca	Id.
164	Acque sorgiva Cardillo Sardo in proprietà ditta Marino-Bentivegna Beltrami	Contrada Sardo Cardillo	Catania	Id.

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE (da' valle verso monte)	FOCE o SBOCCO	COMUNI toccati od attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua
165	Acque sorgiva Gulisano	Contrada Fossa della Creta	Catania	Tutta la portata
166	Acque pozzo comune ditta Campisi Giuseppe e congiunti	Contrada Gelso	Palagonia	Id.
167	Acque pozzo trivellato ditta Compagni Mattia in Calcaterra	Contrada tre Fontane	Id.	Id.
168	Acque pozzo comune ditta Novello Giacomo	Contrada S. Croce	Mineo	Id.
169	Acque pozzo comune ditta Sgroi Maria e Giuffrida Pietro	Contrada Bongiardo	S. Venerina	Id.
170	Acque pozzo trivellato ditta Berrettota avv. Giuseppe e congiunti	Contrada S. Ippolito	Militello V.C.	Id.
171	Acque pozzo comune ditta Di Mauro Gaetano e C.	Contrada Costa	Belpasso	Id.
172	Acque pozzo trivellato ditta Castorina Rosario	Contrada Palmieri	Ramacca	Id.
173	Acque pozzo trivellato ditta Castorina Rosario	Id.	Id.	Id.
174	Acque pozzo ditta Cutore Luigi . . .	Contrada Piano Malato	S. Maria Licodia	Id.
175	Acque pozzo comune ditta Wischin Giorgio	Contrada Passo Baino	Ramacca	Id.
176	Acque pozzo comune ditta Pennisi Santo e Marino Giuseppina	Contrada Tattano	Biancavilla	Id.
177	Acque pozzo comune ditta Bellia Antonino fu Salvatore	Contrada Altarello	Belpasso	Id.
178	Acque pozzo comune ditta Sisinna Angelo	Contrada Sallaggera	Paternò	Id.
179	Acque pozzo comune ditta Barresi Santo e C.	Contrada Pirriere Sottane o Palmeri	Ramacca	Id.
180	Acque pozzo comune ditta Boncelli Gaetano	Contrada Gelso	Caltagirone	Id.
181	Acque pozzo comune ditta Distefano Francesca ved. Vinci	Contrada Idria	Tremestieri Etneo	Id.
182	Acque pozzo comune ditta Nuciforo Salvatore	Contrada Poggi Pizzuto	Mineo	Id.
183	Acque tre pozzi con gallerie ditta Pennisi Salvatore	Contrada S. Giorgio	Catania	Id.
184	Acque pozzo comune ditta Milazzo Agatino	Contrada Cardinale	Misterbianco	Id.
185	Acque pozzo comune ditta Ciciulla Giuseppe	Contrada Ficuzza	Caltagirone	Id.
186	Acque pozzo trivellato ditta Alduino Ventimiglia di Monteforte	Contrada Comuni	Vizzini	Id.
187	Acque pozzo trivellato ditta Di Lentini Carlo	Contrada Risicone	Id.	Id.
188	Acque pozzo comune ditta Pappalardo Signorino	Contrada Cullia	Bronte	Id.
189	Acque pozzo comune ditta Di Mauro Salvatore	Contrada Poggio Russello Perrezzito	Paternò	Id.
190	Acque pozzo comune ditta Barone Giuseppe	Contrada Sposa	Palagonia	Id.
191	Acque pozzo comune ditta Milazzo Agatino	Contrada Cardinale	Misterbianco	Id.

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o SBOCCO	COMUNI toccati od attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua
192	Acque pozzo comune ditta Galeano Salvatore e C.	Contrada Gruna	Mascali	Tutta la portata
193	Acque pozzo comune ditta Judica Rosario	Contrada Poggio di Malta	Grammichele	Id.
194	Acque pozzo comune ditta società Lizio Angelo	Contrada Mulinazzo	Mineo	Id.
195	Acque pozzo comune ditta Anguzza Concetta	Contrada S. Croce	Id.	Id.
196	Acque pozzo comune ditta Verde Salvatore	Contrada Acquasanta	Ramacca	Id.
197	Acque pozzo comune ditta Costa Matteo	Contrada Campachiaro	Belpasso	Id.
198	Acque pozzo comune ditta Judica Vincenzo	Contrada Poggio di Malta	Grammichele	Id.
199	Acque pozzo comune ditta Roccella Berminio	Contrada Agnelleria	Paternò	Id.
200	Acque pozzo comune ditta Zaco Maria Francesco e Bellino Maria	Contrada Batia	Mineo	Id.
201	Acque pozzo trivellato ditta Verga Pietro procuratore di Verga Giovanni	Contrada Tepidi	Vizzini	Id.
202	Acque pozzo comune ditta Grillo Anna ved. Gennaro	Contrada Canella	Paternò	Id.
203	Acque pozzo comune ditta Giuffrè Mario e C.	Contrada Coiusa Oliva	Acireale	Id.
204	Acque pozzo comune ditta Asero Salvatore	Contrada Palazzolo	Paternò	Id.
205	Acque pozzo comune ditta Failla Maria in Cocuzza	Contrada S. Beatrice	Mineo	Id.
206	Acque pozzo comune ditta Cassisi Sebastiana	Cardio	Id.	Id.
207	Acque pozzo comune e fossi collettori ditta Vagliasindi Guido	Contrada Gabello	Randazzo	Id.
208	Acque pozzo comune ditta Crescimanno Maria in Vitale	Contrada Alcovia	Palagonia	Id.
209	Acque pozzo comune ditta Mazzaglia e Chisari	Contrada Turcisi	Castel di Judica	Id.
210	Acque pozzo comune ditta Viola Giovanni e congiunti	Contrada Inezibone	Mineo	Id.
211	Acque pozzo comune ditta Mannino Anna	—	Catania	Id.
212	Acque pozzo comune ditta Massari Erminia	Gerbini	Paternò	Id.
213	Acque pozzo comune ditta Seminaro Salvatore	Carrubba Ognina	Catania	Id.
214	Acque pozzo trivellato ditta Facchin Marcello e Antonio	Pagliarazzi	Mineo	Id.
215	Acque pozzo comune ditta Currò Antonio	Barriera	Catania	Id.

Roma, addì 9 dicembre 1971

Il Ministro: LAURICELLA

(11983)

DECRETO MINISTERIALE 20 dicembre 1971.

Approvazione dei « Metodi ufficiali di analisi per gli olii e grassi ».

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

DI CONCERTO CON

I MINISTRI PER LE FINANZE, PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO E PER LA SANITÀ

Visto l'art. 33 del regio decreto 31 dicembre 1925, n. 2594, contenente norme per il funzionamento delle stazioni di prova agrarie e speciali, col quale si stabilisce che le stesse stazioni debbono seguire i metodi di analisi determinati da questo Ministero;

Visti l'art. 43 del regio decreto-legge 15 ottobre 1925, n. 2033, convertito in legge con legge 18 marzo 1926, n. 562, riguardante la repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio di sostanze di uso agrario e di prodotti agrari, e l'art. 108 del regolamento per l'esecuzione dello stesso regio decreto-legge, approvato con regio decreto 1° luglio 1926, n. 1361, i quali prescrivono che le analisi occorrenti in applicazione delle norme contenute nel regio decreto-legge e nel regolamento suddetti dovranno, dai laboratori incaricati, essere eseguite con i metodi prescritti da questo Ministero, di concerto con quelli delle finanze e della sanità;

Visto il decreto ministeriale 22 aprile 1959, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 144 del 19 giugno 1959, con il quale sono stati approvati i « Metodi ufficiali di analisi per gli olii ed i grassi »;

Ritenuta la necessità di procedere all'aggiornamento dei metodi uffícali di analisi approvati con il predetto decreto ministeriale;

Decreta:

Sono approvati i « Metodi ufficiali di analisi per gli olii ed i grassi », descritti nel volume supplemento n. 2, del quale un originale, debitamente vistato dal Ministro per l'agricoltura e le foreste, è allegato al presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 20 dicembre 1971

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste
NATALI

Il Ministro per le finanze
PRETI

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
GAVA

Il Ministro per la sanità
MARIOTTI

(251)

DECRETO MINISTERIALE 29 dicembre 1971.

Trasferimento di debito dell'Azienda rilievo alienazione residuati (A.R.A.R.) in liquidazione, all'Ente economico della pastorizia in liquidazione.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'articolo unico della legge 18 marzo 1958, n. 356, recante disposizioni sul trasferimento di debiti e di crediti da uno ad altro degli enti in liquidazione che sono assoggettati alla disciplina della legge 4 dicembre 1956, n. 1404;

Vista la legge 2 gennaio 1958, n. 3, che ha posto in liquidazione l'Azienda rilievo alienazione residuati (A.R.A.R.);

Visti i propri decreti 14 gennaio 1957 e 31 marzo 1959, con i quali l'Ente economico della pastorizia e l'Azienda rilievo alienazione residuati (A.R.A.R.) sono stati assoggettati alla predetta disciplina;

Considerato che ai fini di una sollecita chiusura delle operazioni liquidatorie dell'Azienda rilievo alienazione residuati (A.R.A.R.) è necessario trasferire il seguente debito in contestazione:

Grossi Mario - Sentenza del tribunale di Roma 16 gennaio-18 marzo 1969 . L. 3.500.000

Atteso che l'Azienda rilievo alienazione residuati (A.R.A.R.) in liquidazione ha effettuato ai sensi dell'articolo unico della richiamata legge 18 marzo 1958, n. 356, il versamento dell'importo preindicato su conto corrente infruttifero speciale acceso presso la Banca d'Italia;

Decreta:

Il sopraindicato debito in contestazione dell'Azienda rilievo alienazione residuati (A.R.A.R.) in liquidazione, ammontante a L. 3.500.000 (lire tremilionicinquecentomila), è trasferito all'Ente economico della pastorizia in liquidazione.

Roma, addì 29 dicembre 1971

Il Ministro: FERRARI-AGGRADI

(2)

DECRETO MINISTERIALE 29 dicembre 1971.

Trasferimento di crediti dell'Azienda rilievo alienazione residuati (A.R.A.R.) in liquidazione, all'Ente economico della pastorizia in liquidazione.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'articolo unico della legge 18 marzo 1958, n. 356, recante disposizioni sul trasferimento di debiti e di crediti da uno ad altro degli enti in liquidazione che sono stati assoggettati alla disciplina della legge 4 dicembre 1956, n. 1404;

Vista la legge 2 gennaio 1958, n. 3, che ha posto in liquidazione l'Azienda rilievo alienazione residuati (A.R.A.R.);

Visti i propri decreti 14 gennaio 1957 e 31 marzo 1959 con i quali l'Ente economico della pastorizia e l'Azienda rilievo alienazione residuati (A.R.A.R.) sono stati assoggettati alla predetta disciplina;

Considerato che ai fini di una sollecita chiusura delle operazioni liquidatorie dell'Azienda rilievo alienazione residuati (A.R.A.R.) è necessario trasferire i seguenti crediti in contestazione o di lunga e difficile esazione:

1) Azienda minerali metallici italiani - A.M.M.I. e S.p.a. piombo e zinco SAPEZ - Decisione n. 431/326 del 16 novembre 1949 della commissione per le rivendiche e atto di citazione 16 gennaio 1950 - Tribunale Roma: oltre rivalutazione e accessori . . . . . . L. 10.800.000

2) S.p.a. Società nazionale officine di Savigliano - Sentenza 23 ottobre-6 dicembre 1967 del tribunale di Roma: oltre rivalutazione e accessori	L.	5.000.000
3) S.p.a. Società nazionale officine di Savigliano - Decisione n. 606/546 del 6 novembre 1951 della commissione per le rivendiche e sentenza 22 aprile-30 maggio 1968 del tribunale di Roma: oltre rivalutazione e accessori . .	»	3.000.000
4) Società metallurgica bresciana, ora incorporata dalla Società metallurgica italiana - Sentenza n. 3818 del 20 gennaio-25 maggio 1971 del tribunale di Roma e decisione n. 660/501 del 16 gennaio 1958 della commissione per le rivendiche: oltre rivalutazione ed accessori . . .	»	6.765.000
5) Marino Raffaele, Bassano Domenico, De Stefano Carmine ed altri - Sentenza tribunale penale di Salerno 30 marzo-12 aprile 1960	»	50.000.000
6) Angeli Vivaldo fu Franco - Sentenza del tribunale di Roma 12 marzo-14 aprile 1951 . .	»	193.095.200
7) Allocca Ferdinando, Russo Vincenzo, Russo Bernardino, Romano Gennaro, D'Amore Pasquale, Russo Francesco - Sentenza 3 febbraio-23 marzo 1961 del Tribunale di Napoli	»	238.200
8) Russo Bernardino, Romano Gennaro, D'Amore Pasquale - Sentenza 3 febbraio-23 marzo 1961 - Tribunale di Napoli	»	487.565
9) Esposito Mario - Sentenza 10 gennaio-10 marzo 1966 del tribunale di Napoli . .	»	1.499.630
10) Pareto Lorenzo, De Lucia Raffaele ed altri nove di cui alla sentenza tribunale penale di Napoli 21 aprile-22 maggio 1956 . .	»	37.000
11) F.lli Maggi di Genova - Fallimento	»	1.249.448
12) S.p.a. F.C.M. SAVANT - Fallimento (atto di transazione 19 giugno 1957)	»	7.409.215
Totale . . .	L.	279.581.258

Decreta:

I sopraelencati crediti dell'Azienda rilievo alienazione residuati (A.R.A.R.) in liquidazione, complessivamente ammontanti a L. 279.581.258 (lire duecentosettantanovemilioni cinquecentottantunomila duecentocinquantotto), con le ragioni accessorie e conseguenziali, sono trasferiti all'Ente economico della pastorizia in liquidazione.

Roma, addì 29 dicembre 1971

Il Ministro: FERRARI-AGGRADI

(1)

DECRETO MINISTERIALE 3 gennaio 1972.

Approvazione, nei confronti di alcune imprese, di varianti ed integrazioni alle tariffe dei premi e alle condizioni generali di polizza da applicarsi ai contratti di assicurazione della responsabilità civile per i danni causati dalla circolazione dei veicoli e dei natanti.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, nonchè il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 24 dicembre 1969, n. 990, sull'assicurazione obbligatoria della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti;

Visto il regolamento di esecuzione della predetta legge, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1970, n. 973;

Viste le domande delle imprese assicuratrici di cui all'elenco allegato al presente decreto, intese ad ottenere l'approvazione di alcune varianti ed integrazioni alle tariffe dei premi e alle condizioni generali di polizza da applicarsi per l'assicurazione della responsabilità civile per i danni causati dalla circolazione dei veicoli e dei natanti;

Visto il decreto ministeriale 9 giugno 1971, con il quale sono state approvate le tariffe dei premi e le condizioni generali di polizza per i vari tipi di rischio, per i quali è obbligatoria l'assicurazione e per gli altri garantiti con assicurazione facoltativa;

Decreta:

Sono approvate, ai sensi e per gli effetti della legge 24 dicembre 1969, n. 990 e del regolamento di esecuzione approvato con decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1970, n. 973, secondo i testi debitamente autenticati per ciascuna impresa, le seguenti varianti ed integrazioni alle tariffe dei premi e alle condizioni generali di polizza, presentate dalle imprese assicuratrici di cui all'elenco allegato al presente decreto, da applicarsi per l'assicurazione della responsabilità civile per i danni causati dalla circolazione dei veicoli e dei natanti:

1) Varianti ed integrazioni alle tariffe dei premi per i veicoli a motore, concernenti:

a) il frazionamento dei premi;

b) i premi per l'assicurazione di carrelli di oltre 40 q.li di peso complessivo a pieno carico;

2) Varianti ed integrazioni alle tariffe e alle condizioni generali di polizza per i natanti, concernenti:

a) i premi per l'assicurazione di natanti con motore di potenza fiscale superiore a 200 CV;

b) la misura della franchigia prevista per il caso di estensione della garanzia alle cose ed agli animali di terzi;

c) i premi per l'assicurazione temporanea di natanti esteri che entrino in Italia per via terrestre;

d) i coefficienti per il calcolo dei premi relativi ad alcune nuove combinazioni di massimali.

Roma, addì 3 gennaio 1972

p. *Il Ministro*: BRANDI

(259)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Approvazione del piano regolatore generale di Orvieto

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici n. 6149, in data 23 dicembre 1971, è stato approvato il piano regolatore generale del comune di Orvieto.

Copia di tale decreto sarà depositata a libera visione del pubblico nella segreteria del predetto comune ai sensi dell'art. 10, secondo comma, della legge 17 agosto 1942, n. 1150, integrata e modificata con legge 6 agosto 1967, n. 765.

(12)

MINISTERO DELLA SANITA

Autorizzazione all'amministrazione dell'ente ospedaliero generale di zona « G. Iazzolino » di Vibo Valentia (Catanzaro), ad istituire un corso di perfezionamento ospedaliero per tecnici di laboratorio medico riservato ai periti chimici.

Con decreto n. 900.8/X.22/1225, in data 20 dicembre 1971, del Ministro per la sanità, l'amministrazione dell'ente ospedaliero generale di zona « G. Iazzolino » di Vibo Valentia (Catanzaro), è autorizzata ad istituire un corso di perfezionamento ospedaliero per tecnici di laboratorio medico riservato ai periti chimici.

(10)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Ampliamento del comprensorio del consorzio di bonifica montana dell'Appennino parmense

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 27 ottobre 1971, n. 2754, registrato alla Corte dei conti il 13 dicembre 1971 al registro n. 18, foglio n. 46, è stato ampliato di ettari 25.138 il comprensorio del consorzio di bonifica montana dell'Appennino parmense.

(11)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Trento ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1970

Con decreto ministeriale in data 28 dicembre 1971 il comune di Trento viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 199.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1970 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12377)

Autorizzazione alla provincia di Pesaro-Urbino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 30 dicembre 1971 la provincia di Pesaro-Urbino viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 4.000.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(98)

Autorizzazione alla provincia di Ravenna ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 30 dicembre 1971 la provincia di Ravenna viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 610.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(99)

Autorizzazione alla provincia di Isernia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 30 dicembre 1971 la provincia di Isernia viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 536.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(100)

Autorizzazione alla provincia di Imperia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 30 dicembre 1971 la provincia di Imperia viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 935.200.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(101)

Autorizzazione alla provincia di Modena ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 30 dicembre 1971 la provincia di Modena viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 2.130.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(102)

Autorizzazione al comune di Motta S. Giovanni ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 24 dicembre 1971 il comune di Motta S. Giovanni (R. Calabria) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 92.195.730, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12275)

Autorizzazione al comune di Macchia Valfortore ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 24 dicembre 1971 il comune di Macchia Valfortore (Campobasso) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 9.052.955, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12269)

Autorizzazione al comune di Miglionico ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 22 dicembre 1971 il comune di Miglionico (Matera) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 105.172.641, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12268)

Autorizzazione al comune di Mirabello Sannitico ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 24 dicembre 1971 il comune di Mirabello Sannitico (Campobasso) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 914.089, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12270)

Autorizzazione al comune di Mammola ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 24 dicembre 1971 il comune di Mammola (Reggio Calabria) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 101.729.955, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12271)

Autorizzazione al comune di Maropati ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 24 dicembre 1971 il comune di Maropati (R. Calabria) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 66.840.210, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12272)

Autorizzazione al comune di Melicuccà ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 24 dicembre 1971 il comune di Melicuccà (R. Calabria) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 48.833.097, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12273)

Autorizzazione al comune di Melicucco ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 24 dicembre 1971 il comune di Melicucco (R. Calabria) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 66.703.718, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12274)

Autorizzazione al comune di Monteforte Cilento ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 23 dicembre 1971 il comune di Monteforte Cilento (Salerno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 16.815.080, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12276)

Autorizzazione al comune di Magliano Vetere ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 23 dicembre 1971 il comune di Magliano Vetere (Salerno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 24.428.342, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12277)

Autorizzazione al comune di Milzano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 22 dicembre 1971 il comune di Milzano (Brescia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1.665.433, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12278)

Autorizzazione al comune di Mura ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 22 dicembre 1971 il comune di Mura (Brescia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4.072.388, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12279)

Autorizzazione al comune di Maschito ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 23 dicembre 1971 il comune di Maschito (Potenza) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 55.412.905, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12280)

Autorizzazione al comune di Nereto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 24 dicembre 1971 il comune di Nereto (Teramo) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 25.293.068, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dello art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12281)

Autorizzazione al comune di Nemoli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 23 dicembre 1971 il comune di Nemoli (Potenza) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 27.303.780, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dello art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12282)

Autorizzazione al comune di Ofena ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 23 dicembre 1971 il comune di Ofena (L'Aquila) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 16.266.490, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12283)

Autorizzazione al comune di Policoro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 22 dicembre 1971 il comune di Policoro (Matera) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 57.433.715, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dello art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12284)

Autorizzazione al comune di Pellegrino Parmense ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 22 dicembre 1971 il comune di Pellegrino Parmense (Parma) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 29.433.250, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12285)

Autorizzazione al comune di Polinago ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 22 dicembre 1971 il comune di Polinago (Modena) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 111.058.130, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12286)

Autorizzazione al comune di Palizzi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 24 dicembre 1971 il comune di Palizzi (R. Calabria) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 43.136.425, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12287)

Autorizzazione al comune di Puglianello ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 23 dicembre 1971 il comune di Puglianello (Benevento) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 7.364.985, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12288)

Autorizzazione al comune di Provaglio Val Sabbia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 22 dicembre 1971 il comune di Provaglio Val Sabbia (Brescia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2.544.160, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12289)

Autorizzazione al comune di Palazzo S. Gervasio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 23 dicembre 1971 il comune di Palazzo S. Gervasio (Potenza) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 122.514.345, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12290)

Autorizzazione al comune di Reino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 22 dicembre 1971 il comune di Reino (Benevento) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 5.791.595, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12291)

Autorizzazione al comune di Roghudi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 24 dicembre 1971 il comune di Roghudi (R. Calabria) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 58.617.703, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12292)

Autorizzazione al comune di Rosarno ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 24 dicembre 1971 il comune di Rosarno (R. Calabria) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 377.894.578, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n 51.

(12293)

Autorizzazione al comune di Rignano Flaminio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 23 dicembre 1971 il comune di Rignano Flaminio (Roma) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 42.347.580, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12294)

Autorizzazione al comune di S. Mauro Forte ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 22 dicembre 1971 il comune di S. Mauro Forte (Matera) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 80.710.810, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12295)

Autorizzazione al comune di Stigliano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 22 dicembre 1971 il comune di Stigliano (Matera) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 72.237.427, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dello art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12296)

Autorizzazione al comune di Salandra ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 22 dicembre 1971 il comune di Salandra (Matera) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 78.959.552, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12297)

Autorizzazione al comune di San Bartolomeo in Galdo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 22 dicembre 1971 il comune di San Bartolomeo in Galdo (Benevento) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 68.663.509, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12298)

Autorizzazione al comune di San Lorenzo Maggiore ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 22 dicembre 1971 il comune di San Lorenzo Maggiore (Benevento) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 9.338.387, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12299)

Autorizzazione al comune di San Martino Sannita ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 22 dicembre 1971 il comune di San Martino Sannita (Benevento) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4.918.400, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12300)

Autorizzazione al comune di Specchia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 24 dicembre 1971 il comune di Specchia (Lecce) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4.542.715, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dello art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12301)

Autorizzazione al comune di Stignano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 24 dicembre 1971 il comune di Stignano (R. Calabria) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 39.855.220, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12302)

Autorizzazione al comune di S. Agata del Bianco ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 24 dicembre 1971 il comune di S. Agata del Bianco (R. Calabria) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 53.832.835, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12303)

Autorizzazione al comune di S. Cristina d'Aspromonte ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 24 dicembre 1971 il comune di S. Cristina d'Aspromonte (R. Calabria) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 30.239.139, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12304)

Autorizzazione al comune di S. Alessio in Aspromonte ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 24 dicembre 1971 il comune di S. Alessio in Aspromonte (R. Calabria) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 20.458.250, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12305)

Autorizzazione al comune di Scilla ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 24 dicembre 1971 il comune di Scilla (R. Calabria) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 143.211.228, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dello art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12306)

Autorizzazione al comune di San Luca ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 24 dicembre 1971 il comune di San Luca (R. Calabria) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 94.975.676, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12307)

Autorizzazione al comune di San Gervasio Bresciano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 22 dicembre 1971 il comune di San Gervasio Bresciano (Brescia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2.715.740, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12308)

Autorizzazione al comune di Savoia di Lucania ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 23 dicembre 1971 il comune di Savoia di Lucania (Potenza) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 8.436.540, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12309)

Autorizzazione al comune di Tocco Caudio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 22 dicembre 1971 il comune di Tocco Caudio (Benevento) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.616.680, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12310)

Autorizzazione al comune di Tursi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 22 dicembre 1971 il comune di Tursi (Matera) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 93.136.575, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12311)

Autorizzazione al comune di Terranova di Pollino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 23 dicembre 1971 il comune di Terranova di Pollino (Potenza) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 7.960.910, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12312)

Autorizzazione al comune di Trecchina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 23 dicembre 1971 il comune di Trecchina (Potenza) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 19.856.350, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12313)

Autorizzazione al comune di Trinitapoli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 23 dicembre 1971 il comune di Trinitapoli (Foggia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 378.005.530, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12314)

Autorizzazione al comune di Uzzano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 23 dicembre 1971 il comune di Uzzano (Pistoia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 10.337.275, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12315)

Autorizzazione al comune di Vittorito ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 22 dicembre 1971 il comune di Vittorito (L'Aquila) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 16.005.010, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12316)

Autorizzazione al comune di Vernole ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 24 dicembre 1971 il comune di Vernole (Lecce) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 140.117.870, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dello art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12317)

Autorizzazione al comune di Valnegra ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 22 dicembre 1971 il comune di Valnegra (Bergamo) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4.376.695, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12318)

Autorizzazione al comune di Varapodio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 24 dicembre 1971 il comune di Varapodio (R. Calabria) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 54.070.195, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12319)

Autorizzazione al comune di Vaglio Basilicata ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 23 dicembre 1971 il comune di Vaglio Basilicata (Potenza) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 11.176.405, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12320)

Autorizzazione al comune di Aradeo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 28 dicembre 1971 il comune di Aradeo (Lecce) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 77.872.925, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12378)

Autorizzazione al comune di Ariccia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 29 dicembre 1971 il comune di Ariccia (Roma) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 168.368.727, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12379)

Autorizzazione al comune di Baronissi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 29 dicembre 1971 il comune di Baronissi (Salerno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 43.536.255, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dello art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12380)

Autorizzazione al comune di Buonalbergo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 28 dicembre 1971 il comune di Buonalbergo (Benevento) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4.095.090, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12381)

Autorizzazione al comune di Baia e Latina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 28 dicembre 1971 il comune di Baia e Latina (Caserta) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 26.678.960, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12382)

Autorizzazione al comune di Bellona ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 28 dicembre 1971 il comune di Bellona (Caserta) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 22.773.265, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12383)

Autorizzazione al comune di Binetto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 28 dicembre 1971 il comune di Binetto (Bari) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 34.972.166, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dello art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12384)

Autorizzazione al comune di Cannole ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 28 dicembre 1971 il comune di Cannole (Lecce) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 29.306.745, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12385)

Autorizzazione al comune di Castel del Monte ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 28 dicembre 1971 il comune di Castel del Monte (L'Aquila) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 5.068.465, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12386)

Autorizzazione al comune di Capodrise ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 28 dicembre 1971 il comune di Capodrise (Caserta) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 19.704.725, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12387)

Autorizzazione al comune di Careggine ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 29 dicembre 1971 il comune di Careggine (Lucca) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 19.325.140, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dello art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12388)

Autorizzazione al comune di Castiglione di Garfagnana ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 29 dicembre 1971 il comune di Castiglione di Garfagnana (Lucca) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 45.385.050, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12389)

Autorizzazione al comune di Fontegreca ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 28 dicembre 1971 il comune di Fontegreca (Caserta) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 9.644.415, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12391)

Autorizzazione al comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971.

Con decreto ministeriale in data 27 dicembre 1971 il comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (Forlì) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 18.738.165, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12390)

Autorizzazione al comune di Francolise ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 28 dicembre 1971 il comune di Francolise (Caserta) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 39.663.375, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12392)

Autorizzazione al comune di Frignano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 28 dicembre 1971 il comune di Frignano (Caserta) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 31.346.175, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dello art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12393)

Autorizzazione al comune di Formicola ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 29 dicembre 1971 il comune di Formicola (Caserta) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 351.295, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12394)

Autorizzazione al comune di Giovinazzo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 28 dicembre 1971 il comune di Giovinazzo (Bari) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 235.432.803, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12395)

Autorizzazione al comune di Gioia Sannitica ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 28 dicembre 1971 il comune di Gioia Sannitica (Caserta) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 13.271.850, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1961 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12396)

Autorizzazione al comune di Maccastorna ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 27 dicembre 1971 il comune di Maccastorna (Milano) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2.060.369, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12397)

Autorizzazione al comune di Meleti ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 27 dicembre 1971 il comune di Meleti (Milano) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 815.519, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dello art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12398)

Autorizzazione al comune di Montagano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 28 dicembre 1971 il comune di Montagano (Campobasso) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1.749.105, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12399)

Autorizzazione al comune di Montecilfone ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 28 dicembre 1971 il comune di Montecilfone (Campobasso) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 19.386.900, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12400)

Autorizzazione al comune di Montefalcone nel Sannio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 28 dicembre 1971 il comune di Montefalcone nel Sannio (Campobasso) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 14.166.541, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12401)

Autorizzazione al comune di Montelongo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 28 dicembre 1971 il comune di Montelongo (Campobasso) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 5.328.019, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12402)

Autorizzazione al comune di Montemitro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 28 dicembre 1971 il comune di Montemitro (Campobasso) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 14.078.763, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12403)

Autorizzazione al comune di Montenero di Bisaccia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 28 dicembre 1971 il comune di Montenero di Bisaccia (Campobasso) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2.426.415, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12404)

Autorizzazione al comune di Montorio nei Frentani ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 28 dicembre 1971 il comune di Montorio nei Frentani (Campobasso) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 18.348.804, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12405)

Autorizzazione al comune di Nociglia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 28 dicembre 1971 il comune di Nociglia (Lecce) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 81.222.250, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dello art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12406)

Autorizzazione al comune di Orvinio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 29 dicembre 1971 il comune di Orvinio (Rieti) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 16.674.185, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dello art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12407)

Autorizzazione al comune di Oratino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 28 dicembre 1971 il comune di Oratino (Campobasso) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2.436.432, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12408)

Autorizzazione al comune di Provvidenti ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 28 dicembre 1971 il comune di Provvidenti (Campobasso) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1.275.178, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12409)

Autorizzazione al comune di Piedimonte Matese ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 28 dicembre 1971 il comune di Piedimonte Matese (Caserta) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 21.606.940, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1961 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12410)

Autorizzazione al comune di Palata ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 28 dicembre 1971 il comune di Palata (Campobasso) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 25.459.203, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12411)

Autorizzazione al comune di Pietracatella ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 28 dicembre 1971 il comune di Pietracatella (Campobasso) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 10.615.246, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12412)

Autorizzazione al comune di Pietracupa ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 28 dicembre 1971 il comune di Pietracupa (Campobasso) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 7.751.972, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12413)

Autorizzazione al comune di Portocannone ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 28 dicembre 1971 il comune di Portocannone (Campobasso) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 25.347.619, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12414)

Autorizzazione al comune di Pontecagnano Faiano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 29 dicembre 1971 il comune di Pontecagnano Faiano (Salerno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 190.356.637, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12415)

Autorizzazione al comune di Palombara Sabina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 29 dicembre 1971 il comune di Palombara Sabina (Roma) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 49.307.820, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12416)

Autorizzazione al comune di Premilcuore ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 27 dicembre 1971 il comune di Premilcuore (Forlì) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 40.200.365, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dello art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12417)

Autorizzazione al comune di Riccia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 28 dicembre 1971 il comune di Riccia (Campobasso) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 22.847.157, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12418)

Autorizzazione al comune di Roccavivara ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 28 dicembre 1971 il comune di Roccavivara (Campobasso) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 13.251.521, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12419)

Autorizzazione al comune di Rotello ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 28 dicembre 1971 il comune di Rotello (Campobasso) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 18.890.302, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12420)

Autorizzazione al comune di Rodi Garganico ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 28 dicembre 1971 il comune di Rodi Garganico (Foggia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 40.776.295, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12421)

Autorizzazione al comune di Raiano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 28 dicembre 1971 il comune di Raiano (L'Aquila) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 14.969.944, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971, e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12422)

Autorizzazione al comune di Rocchetta e Croce ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 28 dicembre 1971 il comune di Rocchetta e Croce (Caserta) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2.708.275, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12423)

Autorizzazione al comune di Ruviano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 28 dicembre 1971 il comune di Ruviano (Caserta) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 14.142.095, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dello art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12424)

Autorizzazione al comune di Seclì ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 28 dicembre 1971 il comune di Seclì (Lecce) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 40.772.855, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12425)

Autorizzazione al comune di Sternatia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 28 dicembre 1971 il comune di Sternatia (Lecce) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 15.711.145, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dello art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12426)

Autorizzazione al comune di Sant'Angelo a Fasanella ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 29 dicembre 1971 il comune di Sant'Angelo a Fasanella (Salerno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 31.529.455, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12427)

Autorizzazione al comune di Salcito ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 28 dicembre 1971 il comune di Salcito (Campobasso) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 7.560.112, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12428)

Autorizzazione al comune di San Biase ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 28 dicembre 1971 il comune di San Biase (Campobasso) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2.366.671, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione de due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12429)

Autorizzazione al comune di San Felice del Molise ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 28 dicembre 1971 il comune di San Felice del Molise (Campobasso) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 20.216.611, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12430)

Autorizzazione al comune di S. Giacomo degli Schiavoni ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 28 dicembre 1971 il comune di S. Giacomo degli Schiavoni (Campobasso) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4.066.014, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12431)

Autorizzazione al comune di S. Giovanni in Galdo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 28 dicembre 1971 il comune di S. Giovanni in Galdo (Campobasso) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4.086.409, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12432)

Autorizzazione al comune di Surano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 28 dicembre 1971 il comune di Surano (Lecce) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 16.675.695, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12433)

Autorizzazione al comune di San Cipriano d'Aversa ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 28 dicembre 1971 il comune di San Cipriano d'Aversa (Caserta) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 34.041.045, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12434)

Autorizzazione al comune di S. Giuliano del Sannio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 28 dicembre 1971 il comune di S. Giuliano del Sannio (Campobasso) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 10.809.489, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12435)

Autorizzazione al comune di S. Giuliano di Puglia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 28 dicembre 1971 il comune di S. Giuliano di Puglia (Campobasso) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 6.738.279, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12436)

Autorizzazione al comune di San Polomatese ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 28 dicembre 1971 il comune di San Polomatese (Campobasso) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 8.134.789, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12437)

Autorizzazione al comune di S. Angelo Limosano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 28 dicembre 1971 il comune di S. Angelo Limosano (Campobasso) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1.683.127, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12438)

Autorizzazione al comune di S. Elia a Pianisi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 28 dicembre 1971 il comune di S. Elia a Pianisi (Campobasso) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2.569.435, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12439)

Autorizzazione al comune di Tavenna ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 28 dicembre 1971 il comune di Tavenna (Campobasso) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 9.986.486, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12440)

Autorizzazione al comune di Torella del Sannio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 28 dicembre 1971 il comune di Torella del Sannio (Campobasso) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1.284.627, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12441)

Autorizzazione al comune di Toro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 28 dicembre 1971 il comune di Toro (Campobasso) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4.856.650, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dello art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12442)

Autorizzazione al comune di Trentola Ducenta ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 28 dicembre 1971 il comune di Trentola Ducenta (Caserta) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 18.504.105, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12443)

Autorizzazione al comune di Tora e Piccilli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 29 dicembre 1971 il comune di Tora e Piccilli (Caserta) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4.078.040, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12444)

Autorizzazione al comune di Villetta Barrea ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 28 dicembre 1971 il comune di Villetta Barrea (L'Aquila) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2.409.455, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12445)

Autorizzazione al comune di Vecchiano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 29 dicembre 1971 il comune di Vecchiano (Pisa) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 63.710.613, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dello art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12446)

Autorizzazione al comune di Valle Agricola ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 28 dicembre 1971 il comune di Valle Agricola (Caserta) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 12.174.715, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12447)

Autorizzazione al comune di Valle di Maddaloni ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 27 dicembre 1971 il comune di Valle di Maddaloni (Caserta) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.356.785, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12448)

Autorizzazione al comune di Villa di Briano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 27 dicembre 1971 il comune di Villa di Briano (Caserta) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 32.310.630, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12449)

Autorizzazione al comune di Vitulazio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 27 dicembre 1971 il comune di Vitulazio (Caserta) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 22.220.825, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dello art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(12450)

Autorizzazione al comune di Archi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 29 dicembre 1971 il comune di Archi (Chieti) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 8.569.855, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo setsso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(103)

Autorizzazione al comune di Aliano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 29 dicembre 1971 il comune di Aliano (Matera) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 28.476.426, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(104)

Autorizzazione al comune di Avigliano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 30 dicembre 1971 il comune di Avigliano (Potenza) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 72.961.925, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(105)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 8

Corso dei cambi del 13 gennaio 1972 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA .	593,98	593,98	593,98	593,98	594 —	594,12	594,04	593,98	593,98	593,95
Dollaro canadese .	589,65	589,65	589,50	589,65	589,50	590,06	589,65	589,65	589,65	589,60
Franco svizzero	152,03	152,03	151,97	152,03	151,70	151,55	152,08	152,03	152,03	152 —
Corona danese .	84,185	84,185	84,23	84,185	84 —	84,20	84,20	84,185	84,18	84,18
Corona norvegese	88,35	88,35	88,38	88,35	88,40	88,40	88,35	88,35	88,35	88,35
Corona svedese .	123,04	123,04	123,07	123,04	122,90	122,95	123,04	123,04	123,04	123 —
Fiorino olandese	184,48	184,48	184,50	184,48	183,80	183,56	184,50	184,48	184,48	184,47
Franco belga	13,3565	13,3565	13,36	13,3565	13,30	13,32	13,36	13,3565	13,35	13,35
Franco francese	114,45	114,45	114,505	114,45	114,20	114,26	114,49	114,45	114,45	114,40
Lira sterlina .	1516,20	1516,20	1516,50	1516,20	1515 —	1515,10	1516,05	1516,20	1516,20	1516,20
Marco germanico .	184,245	184,245	184,23	184,245	183,90	183,04	184,32	184,245	184,24	184,20
Scellino austriaco	25,33	25,33	25,32	25,33	25,20	25,19	25,315	25,33	25,33	25,30
Escudo portoghese	21,71	21,71	21,73	21,73	21,70	21,73	21,73	21,71	21,77	21,70
Peseta spagnola	9,0135	9,0135	9,02	9,02	9 —	9,02	9,015	9,0135	9,01	9 —

Media dei titoli del 13 gennaio 1972

Titolo	Media
Rendita 5 % 1935	96,925
Redimibile 3,50 % 1934 .	99,05
» 3,50 % (Ricostruzione)	87,025
» 5 % (Ricostruzione)	92,675
» 5 % (Riforma fondiaria)	95,30
» 5 % (Città di Trieste) .	93,225
» 5 % (Beni esteri)	93 —
» 5,50 % (Edilizia scolastica) 1967-82	91,025
» 5,50 % » » 1968-83	90,30
» 5,50 % » » 1969-84	92,675
» 6 % » » 1970-85	97,40
Certificati di credito del Tesoro 5 % 1976	100,025
» » » 5,50 % 1976 .	99,25
Certificati di credito del Tesoro 5 % 1977	99,725
» » » 5,50 % 1977	100,375
» » » 5,50 % 1978	99,80
» » » 5,50 % 1979	99,85
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1973) . .	99,40
» 5 % (» 1° aprile 1974) . .	98,125
» 5 % (» 1° aprile 1975) . .	95,70
» 5 % (» 1°-10-1975) II emiss.	95,60
» 5 % (» 1° gennaio 1977) . .	95,40
» 5 % (» 1° aprile 1978) . .	95,40
» 5,50 % (scad. 1° gennaio 1979) . .	99,15
» 5,50 % (» 1° gennaio 1980) . .	99,375

Il contabile del portafoglio dello Stato: NAPOLITANO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 13 gennaio 1972

Valuta	Cambio
Dollaro USA	594,01
Dollaro canadese	589,65
Franco svizzero .	152,055
Corona danese	84,192
Corona norvegese	88,35
Corona svedese .	122,04
Fiorino olandese	184,49
Franco belga . . .	13,358
Franco francese	114,47
Lira sterlina	1516,125
Marco germanico .	184,282
Scellino austriaco .	25,322
Escudo portoghese .	21,72
Peseta spagnola	9,014

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Nomina di presidenti di casse comunali di credito agrario

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti il regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, convertito, con modificazioni, nella legge 5 luglio 1928, n. 1760, e successive modificazioni, nonchè l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, numero 1509, approvato con decreto ministeriale 23 gennaio 1928 e successive modificazioni;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni, nonchè il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Viste le proposte formulate dal Banco di Sardegna, con sede legale in Cagliari, sede amministrativa e direzione generale in Sassari;

Dispone:

1) il sig. Ettore Pedditzi è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Barrali (Cagliari);

2) il sig. Guido Pisano è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Villanovatulo (Nuoro);

3) il sig. Giacomo Cudoni è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Arzachena (Sassari);

4) il sig. Giuseppe Demuru è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Berchidda (Sassari).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 19 novembre 1971

Il Governatore: CARLI

(245)

Nomina del presidente della Cassa comunale di credito agrario di Città di Castello e del presidente della Cassa comunale di credito agrario di Norcia.

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti il regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, convertito, con modificazioni, nella legge 5 luglio 1928, n. 1760, e successive modificazioni, nonchè l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, numero 1509, approvato con decreto ministeriale 23 gennaio 1928 e successive modificazioni;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni, nonchè il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Viste le proposte formulate dall'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale, con sede in Roma;

Dispone:

1) il sig. Pierlanfranco Rossi è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Città di Castello (Perugia);

2) il sig. Giuseppe Angelini Paroli è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Norcia (Perugia).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 19 novembre 1971

Il Governatore: CARLI

(247)

Nomina del presidente della Cassa comunale di credito agrario di Pietramelara

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti il regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, convertito, con modificazioni, nella legge 5 luglio 1928, n. 1760, e successive modificazioni, nonchè l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, numero 1509, approvato con decreto ministeriale 23 gennaio 1928 e successive modificazioni;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni, nonchè il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Vista la proposta formulata dalla sezione di credito agrario del Banco di Napoli, con sede in Napoli;

Dispone:

Il dott. Filippo Adipietro è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Pietramelara (Caserta).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 19 novembre 1971

Il Governatore: CARLI

(246)

Nomina del presidente del comitato di sorveglianza della Banca della scuola, società cooperativa a responsabilità limitata con sede in Roma, in amministrazione straordinaria.

Nella riunione del 13 dicembre 1971, tenuta dal comitato di sorveglianza della Banca della scuola, società cooperativa a responsabilità limitata con sede in Roma, in amministrazione straordinaria, il rag. Paolo Coretti è stato nominato presidente del comitato stesso ai sensi e per gli effetti dell'art. 58, secondo comma, del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni.

(12328)

Nomina del commissario liquidatore e dei membri del comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Salemi, società cooperativa a responsabilità illimitata, con sede in Salemi.

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con regio decreto 26 agosto 1937, n. 1706, modificato con la legge 4 agosto 1955, n. 707;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 giugno 1952, n. 1133;

Visto *il decreto del Presidente della Regione siciliana, in* data 16 novembre 1971, che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale ed artigiana di Salemi, società cooperativa a responsabilità illimitata, con sede in Salemi (Trapani), e pone la stessa in liquidazione coatta, secondo le norme di cui al titolo VII, capo III, del citato regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375;

Considerato che occorre provvedere alla costituzione degli organi della liquidazione;

Dispone:

Il dott. Enrico Bassi è nominato commissario liquidatore ed i signori prof. dott. Sebastiano Greco, dott. Girolamo Solina e rag. Stefano Rimpici sono nominati membri del comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Salemi, società cooperativa a responsabilità illimitata, con sede in Salemi (Trapani), in liquidazione coatta, con i poteri e le attribuzioni contemplati dalle norme sulla liquidazione coatta indicate nelle premesse.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 dicembre 1971

Il Governatore: CARLI

(30)

Autorizzazione alla fusione della Cassa rurale ed artigiana di Lizzano in Belvedere, società cooperativa a responsabilità limitata con sede in Lizzano in Belvedere, con la Cassa rurale ed artigiana di Porretta Terme, società cooperativa a responsabilità illimitata con sede in Castelluccio, frazione di Porretta Terme, con la Cassa rurale ed artigiana di Capanne, società cooperativa a responsabilità illimitata con sede in Ponte della Venturina, frazione di Granaglione e con la Cassa rurale ed artigiana di Molino del Pallone, società cooperativa a responsabilità illimitata con sede in Molino del Pallone, frazione di Granaglione, in un'unica azienda che assumerà la denominazione di «*Cassa rurale ed artigiana dell'Alto Reno* (dei comuni di Lizzano in Belvedere, Porretta Terme e Granaglione) società cooperativa a responsabilità limitata» con sede in Lizzano in Belvedere e sostituzione di quest'ultima nell'esercizio degli sportelli delle quattro Casse menzionate.

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con regio decreto 26 agosto 1937, n. 1706, modificato con la legge 4 agosto 1955, n. 707;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Viste le deliberazioni, perfezionate nei modi di legge, adottate, in data 1° novembre 1970, dalle assemblee straordinarie dei soci della Cassa rurale ed artigiana di Lizzano in Belvedere, società cooperativa a responsabilità limitata con sede in Lizzano in Belvedere (Bologna), della Cassa rurale ed artigiana di Porretta Terme, società cooperativa a responsabilità illimitata, con sede in Castelluccio, frazione di Porretta Terme (Bologna), della Cassa rurale ed artigiana di Capanne, società cooperativa a responsabilità illimitata, con sede in Ponte della Venturina, frazione di Granaglione (Bologna), e della Cassa rurale ed artigiana di Molino del Pallone, società cooperativa a responsabilità illimitata, con sede in Molino del Pallone, frazione di Granaglione (Bologna), relative alla fusione delle quattro società;

Dispone:

1. Nulla osta alla fusione della Cassa rurale ed artigiana di Lizzano in Belvedere, società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Lizzano in Belvedere (Bologna), della Cassa rurale ed artigiana di Porretta Terme, società cooperativa a responsabilità illimitata, con sede in Castelluccio, frazione di Porretta Terme (Bologna), della Cassa rurale ed artigiana di Capanne, società cooperativa a responsabilità illimitata, con sede in Ponte della Venturina, frazione di Granaglione (Bologna), e della Cassa rurale ed artigiana di Molino del Pallone, società cooperativa a responsabilità illimitata, con sede in Molino del Pallone, frazione di Granaglione (Bologna), in un'unica azienda che assumerà la denominazione di « Cassa rurale ed artigiana dell'Alto Reno (dei comuni di Lizzano in Belvedere, Porretta Terme e Granaglione) società cooperativa a responsabilità limitata », con sede in Lizzano in Belvedere (Bologna), alle condizioni stabilite nelle deliberazioni sopra citate.

2. La Cassa rurale ed artigiana dell'Alto Reno (dei comuni di Lizzano in Belvedere, Porretta Terme e Granaglione) società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Lizzano in Belvedere (Bologna) e autorizzata a sostituirsi nell'esercizio degli sportelli delle quattro Casse menzionate siti in Lizzano in Belvedere, in Castelluccio, in Ponte della Venturina ed in Molino del Pallone.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 dicembre 1971

Il Governatore: CARLI

(29)

Cessazione dell'amministrazione straordinaria della Banca Donato Mongiò (ora Banca Donato Mongiò S.p.a.), con sede in Galatina.

Si dà notizia, ai sensi dell'art. 64, primo comma del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni, dell'avvenuta cessazione dell'amministrazione straordinaria, cui venne sottoposta la Banca Donato Mongiò (ora Banca Donato Mongiò S.p.a.), con sede in Galatina (Lecce), disposta con decreto del Ministro per il tesoro in data 11 settembre 1969 e successivamente prorogata con decreto dello stesso Ministro in data 1° settembre 1970.

(248)

PREFETTURA DI TRIESTE

Restituzione di cognome nella forma originaria

IL PREFETTO

Visto il decreto prefettizio n. 11419/841/29-V del 6 febbraio 1930, con il quale il cognome del sig. Francesco Daneu, nato a Trieste il 6 maggio 1892, venne ridotto nella forma italiana di « Danieli », a norma del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, con estensione alla moglie Giuseppina Stefanic e ai figli Giuditta, Albina e Francesco;

Vista la domanda di data 30 settembre 1971, corredata della prescritta documentazione, del figlio del predetto Roberto Danieli, nato ad Alessandria il 6 maggio 1939, residente a Trieste - S. Croce n. 291, con la quale chiede la restituzione del proprio cognome dalla forma italiana in quella originaria di « Daneu », posseduto dal padre prima dell'emanazione del nominato decreto;

Visti gli atti e i documenti, e ritenuto che l'istanza meriti accoglimento;

Visto il decreto ministeriale 5 agosto 1926;

Visto il decreto-legge 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome di Danieli nei confronti dell'istante Roberto Danieli è restituito nella forma originaria di « Daneu ».

Il sindaco di Trieste è tenuto a provvedere a tutti gli adempimenti di cui al decreto ministeriale 5 agosto 1926 sopra citato e alla notificazione del presente decreto all'interessato.

Trieste, addì 18 dicembre 1971

Il prefetto: ABBRESCIA

(9)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Concorso per esami a quindici posti di collocatore in prova nel ruolo dei collocatori, riservato ai candidati originari della regione della Valle d'Aosta e agli altri cittadini che comunque conoscano la lingua francese, da destinare alle sezioni comunali e frazionali dell'ufficio regionale del lavoro di Aosta.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Vista la legge 22 luglio 1961, n. 628;

Vista la legge 21 dicembre 1961, n. 1336;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4, contenente lo statuto speciale per la Valle d'Aosta, ed in particolare lo art. 38;

Vista la nota n. 200/6045/2.11.V.A del 7 settembre 1971, con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ufficio regioni, ha espresso il proprio assenso perchè questo Ministero bandisca concorsi aperti a candidati originari della regione della Valle d'Aosta o agli altri cittadini che comunque conoscano la lingua francese, da destinare alle sezioni comunali e frazionali dello ufficio regionale del lavoro di Aosta;

Decreta:

Art. 1.

Posti messi a concorso e requisiti per l'ammissione

Per l'attuazione del comma terzo dell'art. 38 dello statuto speciale per la regione della Valle d'Aosta, ai fini del reclutamento di personale originario della regione o che comunque conosca la lingua francese, da destinare alle sezioni comunali e frazionali dell'ufficio regionale del lavoro di Aosta, è indetto un concorso per esami a quindici posti di collocatore in prova nel ruolo dei collocatori.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1) essere muniti del diploma di istruzione secondaria di primo grado (licenza media, etc., o altro titolo equipollente);

2) aver compiuto, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, il 18° anno di età e non superato il 32° salve le elevazioni previste dalle vigenti disposizioni;

3) essere cittadini italiani. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

4) avere il godimento dei diritti politici o non essere incorsi, per gli aspiranti che non abbiano raggiunto la maggiore età, in alcuna delle cause che ne impediscano il possesso;

5) avere sempre tenuto buona condotta civile e morale;

6) essere di sana e robusta costituzione fisica ed esenti da difetti o imperfezioni che possano influire sul rendimento nel servizio;

7) avere adempiuto agli obblighi imposti dalla legge sul reclutamento militare.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione o siano da esso decaduti per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti è disposta con decreto motivato del Ministro

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti:

a) degli aspiranti che alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso già rivestano la qualifica di impiegato civile dei ruoli organici o dei ruoli aggiunti o la qualifica di operaio di ruolo delle amministrazioni dello Stato;

b) dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, siano cessati dal servizio a domanda o anche di autorità e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;

c) degli ufficiali e sottufficiali in servizio permanente dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e dei Corpi della guardia di finanza, delle guardie di pubblica sicurezza e degli agenti di custodia, nonchè dei vice brigadieri, graduati e militari di truppa in servizio continuativo dell'Arma dei carabinieri e dei Corpi predetti.

Art. 2.

Presentazione delle domande

Le domande di ammissione al concorso, indirizzate al Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale degli affari generali e del personale - Servizio centrale degli uffici del lavoro e della massima occupazione - Divisione X, via Flavia n. 6, redatte su carta da bollo da L. 500 secondo lo schema allegato al presente decreto, dovranno essere presentate o dovranno pervenire alla predetta Direzione generale degli affari generali e del personale entro il termine di giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopraindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nelle domande gli aspiranti debbono dichiarare:

a) cognome e nome (scritti in carattere stampatello se la domanda non sia dattiloscritta);

b) la data e il luogo di nascita (i candidati che abbiano superato il limite massimo di età previsto dal presente bando dovranno indicare, ai fini dell'ammissione al concorso, i titoli posseduti che danno diritto alla elevazione del suddetto limite);

c) il possesso della cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

d) il comune dove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime; i minori di anni ventuno dichiareranno se siano o meno incorsi in alcuna delle cause che a termini delle disposizioni vigenti inpediscono il possesso dei diritti politici;

e) le eventuali condanne penali riportate e i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

f) il possesso del prescritto titolo di studio;

g) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (gli aspiranti che non abbiano mai prestato servizio presso una pubblica amministrazione, dovranno esplicitamente dichiararlo nella domanda);

i) di essere disposti a raggiungere, in caso di nomina, qualsiasi sezione comunale o frazionale dell'ufficio regionale del lavoro di Aosta;

l) il proprio domicilio e l'indirizzo al quale dovranno essere trasmesse le comunicazioni al candidato per la durata del concorso. L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dello indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali e telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

La firma, che gli aspiranti apporranno in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio, cancelliere, segretario comunale o da altro funzionario incaricato dal sindaco, ovvero dal funzionario competente a ricevere la domanda.

Per i dipendenti dello Stato è sufficiente, in luogo della prescritta autenticazione, il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante della compagnia.

L'amministrazione fa riserva di accertare, prima della formazione della graduatoria definitiva, l'autenticazione della firma nonchè le dichiarazioni del candidato circa il possesso dei requisiti soggettivi di cui al presente art. 2.

Art. 3.

Possesso dei requisiti

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

I requisiti che costituiscono titolo di precedenza o di preferenza per la nomina, anche se vengono ad essere posseduti dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, possono essere documentati entro il termine stabilito dal successivo art. 7.

Art. 4.

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice, che verrà nominata con successivo decreto ministeriale, sarà composta ai sensi dell'art. 3 comma terzo del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 e sarà integrata da un professore ordinario di lingua francese.

Art. 5.

Prove di esame

Gli esami consisteranno in tre prove scritte, una versione in lingua francese, una prova pratica di dattilografia ed una prova orale, secondo il programma riportato in allegato al presente bando.

Le prove scritte avranno luogo in Aosta presso il palazzo regionale, piazza Alberto Deffeys, nei giorni 18, 19, 20 e 21 febbraio 1972, con inizio alle ore 8,30.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso per difetto dei prescritti requisiti, sono tenuti a presentarsi nella sede e nei giorni sopraindicati per sostenere le prove scritte.

La prova orale avrà luogo in Roma, presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Art. 6.

Esito delle prove di esame

Sono ammessi alla prova pratica di dattilografia i candidati che abbiano riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e nella versione di lingua francese e non meno di sei decimi in ciascuna di esse;

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla predetta prova viene data comunicazione, con l'indicazione del voto riportato in ciascuna delle prove scritte e nella versione in lingua francese, non meno di venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

Sono ammessi alla prova orale, che ha luogo nella stessa seduta di esame, i candidati che abbiano riportato nella prova pratica di dattilografia la votazione di almeno sei decimi.

La prova orale non si intende superata se il candidato non ottenga in essa la votazione di almeno sei decimi.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova pratica e alla prova orale, la commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione della votazione da ciascuno riportata. L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario della commissione, è affisso nel medesimo giorno nell'albo dell'amministrazione.

La votazione complessiva è stabilita dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte con il voto riportato nella prova pratica e nella prova orale.

Art. 7.

Titoli di precedenza e di preferenza nella nomina

I candidati che, dal suddetto elenco rilevino di aver riportato nella prova orale una votazione non inferiore a sei decimi, possono far pervenire al Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale degli affari generali e del personale - Servizio centrale degli uffici del lavoro - Divisione X, entro il termine di giorni trenta dalla data di ricezione della relativa comunicazione, i documenti comprovanti il possesso dei titoli di precedenza o di preferenza nella nomina.

Tali titoli sono validi anche se vengono acquisiti dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso, purchè possano essere documentati entro il termine di giorni trenta indicato al comma precedente.

I titoli si considerano prodotti in tempo utile, anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopraindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 8.

Graduatoria

La graduatoria generale di merito, formata secondo l'ordine dei punti ottenuti nella votazione complessiva di cui al precedente art. 6, sarà approvata con decreto ministeriale.

d'impiego con decreto ministeriale motivato. In tal caso sarà liquidata una indennità pari a due mensilità del trattamento relativo al periodo di prova.

Sono esonerati dal periodo di prova i vincitori del concorso che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 10, penultimo comma del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Ai vincitori del concorso spetta, durante il periodo di prova, il trattamento economico della qualifica iniziale, ai sensi dello articolo 33 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nella seguente misura:

stipendio mensile netto .	L.	81.243
indennità integrativa speciale netta	»	27.586
premio speciale netto	»	2.240
Totale al netto	L.	111.069

Agli aventi diritto verranno corrisposte le quote aggiuntive di famiglia per le persone a carico.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 novembre 1971

Il Ministro: DONAT-CATTIN

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 dicembre 1971
Registro n. 12, foglio n. 135

ALLEGATO 1

Schema esemplificativo della domanda
da inviarsi su carta da bollo da L. 500

Al Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale degli affari generali e del personale - Servizio centrale degli uffici del lavoro - Divisione X - Via Flavia n. 6, ROMA

Il sottoscritto (cognome e nome in stampatello) . . nato a : . (provincia di . .) il giorno . . domiciliato in . . (provincia di . . .) via . . chiede di essere ammesso a partecipare al concorso per esami a quindici posti di collocatore in prova nel ruolo dei collocatori, riservato ad aspiranti originari della regione Valle d'Aosta e agli altri cittadini che comunque conoscano la lingua francese, da destinare alle sezioni comunali e frazionali dell'ufficio regionale del lavoro di Aosta.

Fa presente (solo per coloro che, avendo superato il 32° anno di età alla data di scadenza del bando, abbiano diritto alla elevazione del suddetto limite) di aver diritto alla elevazione del limite massimo di età, ai sensi dell'art. 1 del bando di concorso, perchè (indicare con esattezza il titolo che dà diritto alla elevazione)

Dichiara, sotto la propria responsabilità, che:

1) è cittadino italiano;

2) è iscritto nelle liste elettorali del comune di (1);

3) non ha riportato condanne penali e non ha procedimenti penali pendenti a proprio carico (2);

4) è in possesso del diploma di istruzione secondaria di primo grado conseguito presso . in data .;

5) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente (3) . .;

6) ha prestato servizio alle dipendenze dell'amministrazione dello Stato presso . . in qualità di . . . dal . . (4); oppure: non ha mai prestato servizio presso l'amministrazione dello Stato;

7) è disposto, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi sezione comunale o frazionale dell'ufficio regionale del lavoro di Aosta.

Il sottoscritto chiede che tutte le comunicazioni relative al presente concorso gli vengano trasmesse al seguente indirizzo: .

., lì .

Firma . . . . .

Visto per l'autenticità della firma . . . . (5).

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi.

(2) In caso contrario, indicare le condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale), la data della sentenza e l'autorità giudiziaria che l'ha emessa, oppure i procedimenti penali pendenti a proprio carico e l'autorità giudiziaria presso cui si trovano.

(3) Ha prestato servizio militare, ovvero non ha prestato servizio militare perchè non ancora sottoposto al giudizio del consiglio di leva, ovvero perchè, pur dichiarato «abile arruolato», gode di congedo o di rinvio in qualità di . . . . . ovvero perchè riformato o rivedibile (indicare i motivi).

(4) Nel caso di avvenuta cessazione del rapporto di impiego indicarne le cause.

(5) La firma dell'aspirante deve essere autenticata da un notaio, cancelliere, segretario comunale o da altro funzionario incaricato dal sindaco ovvero dal funzionario competente a ricevere la domanda. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio. Per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante della compagnia.

Visto, *Il Ministro*: DONAT-CATTIN

ALLEGATO 2

PROGRAMMA DI ESAME

L'esame consisterà in tre prove scritte; una versione in lingua francese, una prova pratica di dattilografia ed una prova orale, in base al seguente programma:

1. *Prove scritte.*

1) Componimento in lingua italiana (nell'attribuzione del voto per tale prova sarà tenuto conto anche della calligrafia) Tempo a disposizione: quattro ore;

2) Risoluzione di un problema di aritmetica o di geometria (nei limiti del programma fissato per la prova orale). Tempo a disposizione: quattro ore;

3) Tema su nozioni di legislazione sociale (nei limiti del programma fissato per la prova orale). Tempo a disposizione: quattro ore;

4) Versione dall'italiano in lingua francese, senza uso del dizionario, di un brano di venti righe dattiloscritte, su argomento di carattere generale. Tempo a disposizione: due ore.

2. *Prova pratica di dattilografia.*

Scrittura, sotto dettato, su macchina «Olivetti» di un brano letterario, commerciale o burocratico alla velocità di 180 battute, al minuto primo (circa trenta parole). Nel classificare lo elaborato si terrà conto della precisione e dell'estetica, oltre che della velocità.

3. *Prova orale.*

1) Conversazione in lingua francese su argomenti vari, da cui risulti che il candidato possiede una perfetta conoscenza della lingua, nonchè una versione estemporanea, da un testo francese su argomento di carattere generale. E' in facoltà della commissione sottoporre il candidato ad una prova di dettato in occasione della prova orale;

2) Aritmetica elementare; nomenclatura decimale; prime operazioni; divisibilità dei numeri; numeri primi; massimo comune divisore e minimo comune multiplo; frazioni ordinarie e decimali; principali operazioni su di esse; sistema metrico decimale; numeri complessi; potenza e radice dei numeri; estrazione della radice quadrata; rapporti e proporzioni; media aritmetica;

Geometria: punto; retta; piano; Retta e parti della retta; Angoli. Rette perpendicolari - rette parallele - Triangoli (uguaglianza dei triangoli) - proprietà del triangolo isoscele e del triangolo equilatero) Somma degli angoli di un triangolo. Poligoni - quadrilateri - Circonferenza e cerchio. Equivalenze ed aree. Teorema di Pitagora e sue applicazioni. Fascio di rette parallele. Teorema di Talete. Proprietà del triangolo rettangolo; teoremi di Euclide. Riduzioni in scala.

Rette e piani nello spazio - Diedri - Angoloidi - Poliedri (prisma, parallelepipedo, cubo piramide) Corpi rotondi (cilindro, cono, sfera);

3) Nozioni di legislazione sociale: Organi dello Stato in materia di legislazione sociale: Il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, l'Ispettorato del lavoro gli uffici del lavoro, i centri di emigrazione, l'ufficio speciale per il collocamento dei lavoratori dello spettacolo.

A parità di merito si applicheranno le disposizioni di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Con lo stesso decreto ministeriale, tenuto conto delle riserve di posti previste da leggi speciali in favore di particolari categorie di cittadini, saranno dichiarati i vincitori del concorso, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per la ammissione all'impiego.

Le suddette riserve di posti non possono, complessivamente, superare la metà di quelli messi a concorso.

La graduatoria generale di merito, quella dei vincitori e degli idonei saranno pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Di tale pubblicazione sara data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data della pubblicazione dell'avviso decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 9.

Presentazione dei documenti

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria dovranno presentare o far pervenire alla Direzione generale degli affari generali e del personale - Servizio centrale degli uffici del lavoro - Divisione X, del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui avranno ricevuto il relativo invito, i seguenti documenti:

1) diploma originale o copia autenticata ai sensi dello art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, in carta da bollo da L. 500, del titolo di studio prescritto per l'ammissione al concorso di cui al presente decreto.

Quando il diploma non sia stato ancora rilasciato è consentito presentare, in sua vece, il certificato in carta legale, contenente la dichiarazione che lo stesso sostituisce, a tutti gli effetti, il diploma;

2) estratto dell'atto di nascita, in carta da bollo da lire 500, rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine se il candidato è nato nel territorio della Repubblica e, se nato all'estero e sia già avvenuta la trascrizione dell'atto di nascita nei registri di stato civile di un comune italiano, dall'ufficiale di stato civile di quest'ultimo comune.

Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita, i candidati nati all'estero potranno produrre un certificato della competente autorità consolare. La firma del funzionario che ha rilasciato il certificato deve essere legalizzata dal Ministro per gli affari esteri o dalle autorità da esso delegate.

I concorrenti che alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso abbiano superato il 32° anno di età, debbono produrre, altresì, i documenti atti a comprovare il diritto alla elevazione del limite massimo di età o alla esenzione dal rispetto del limite stesso;

3) certificato, in carta da bollo da L. 500, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano e lo era anche alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione al concorso;

4) certificato, in carta da bollo da L. 500, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici e che era in possesso del requisito anzidetto anche alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Per i minori degli anni 21 il certificato, la cui esibizione è in ogni caso obbligatoria, conterrà la dichiarazione che il candidato non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle disposizioni vigenti, impediscono il possesso dei diritti politici;

5) certificato generale del casellario giudiziale, in carta da bollo da L. 500, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica presso il tribunale competente per territorio. Tale documento non può essere sostituito con il certificato penale;

6) certificato medico, in carta da bollo da L. 500, rilasciato dal medico provinciale o da un medico militare ovvero dallo ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato possiede la idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale il concorso si riferisce.

Nel certificato debbono essere precisati gli estremi dello attestato comprovante gli eseguiti accertamenti sierologici del sangue prescritti dalla legge 25 luglio 1956, n. 837, ed effettuati presso un istituto o un laboratorio autorizzato.

Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica, il certificato ne deve fare menzione con la dichiarazione che essa non è tale da menomare l'attitudine dell'aspirante stesso all'impiego e il normale e regolare rendimento di lavoro.

Per gli aspiranti invalidi di guerra, invalidi civili per fatto di guerra ed assimilati, per gli invalidi per servizio e per gli invalidi del lavoro, il certificato medico dev'essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dell'aspirante e contenere, oltre ad una esatta descrizione delle condizioni attuali dell'invalido risultanti da un esame obiettivo, anche la dichiarazione che l'invalido non abbia perduto ogni capacità lavorativa e, per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione, non possa riuscire di pregiudizio alla salute e alla incolumità dei compagni di lavoro e alla sicurezza degli impianti e sia idoneo a disimpegnare le mansioni dell'impiego per il quale concorre.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso;

7) documento militare e cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva.

Gli impiegati dei ruoli organici o dei ruoli aggiunti e gli operai di ruolo delle amministrazioni dello Stato potranno limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 1) e 6) del presente articolo e la copia integrale dello stato matricolare, in bollo da L. 500, salvo che non l'abbiano già presentata per gli altri fini previsti dal presente decreto.

I concorrenti che si trovino alle armi per servizio di leva o in carriera continuativa e quelli in servizio di polizia possono presentare soltanto i seguenti documenti:

a) titolo di studio;

b) estratto dell'atto di nascita;

c) certificato generale del casellario giudiziale;

d) certificato, rilasciato su carta da bollo da L. 500, dal comandante del corpo al quale appartengono, comprovante la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) nonchè quelli di cui ai punti *c*) e *d*) del presente articolo dovranno essere rilasciati in data non anteriore a tre mesi da quella della lettera di invito indicata al primo comma del presente articolo.

Il requisito della buona condotta morale e civile sarà accertato d'ufficio, a norma dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera l'estratto di nascita, i certificati di cittadinanza italiana, di godimento dei diritti politici, del casellario giudiziale, purchè esibiscano un certificato di povertà ovvero dai documenti stessi risulti esplicitamente la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

Non si ammettono riferimenti a documenti presentati per partecipare ad altri concorsi indetti dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale o da altri Ministeri.

Tuttavia i profughi dai territori di confine hanno facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici o ad atti ivi esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e le posizioni di fatto da comprovare. In tale caso essi dovranno per tali documenti indicare l'autorità che li ha rilasciati e gli uffici presso cui sono depositati.

I profughi suddetti hanno altresì facoltà di avvalersi di documenti diversi da quelli richiesti nel presente decreto, semprechè questi siano riconosciuti idonei dall'amministrazione.

I documenti si considereranno prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 10.

Nomina dei vincitori

I vincitori del concorso saranno assunti in prova e, dopo un periodo non inferiore a sei mesi, conseguiranno, previo giudizio favorevole del consiglio di amministrazione, la nomina a collocatore nel ruolo dei collocatori.

Nel caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova è prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto

Enti pubblici in materia di previdenza e assistenza sociale: INPS, INAIL, INAM, ENPAS, etc.

Datore di lavoro e lavoratore; limiti alla formazione del rapporto di lavoro (età, sesso, idoneità fisica, libretto di lavoro).

Retribuzione e sue forme. Estinzione del rapporto di lavoro e sue conseguenze.

La tutela del lavoratore: orario di lavoro, riposo settimanale, ferie, tutela del lavoro femminile e minorile; tutela delle lavoratrici madri.

Cenni sulle principali forme di assicurazione sociale (assicurazione contro l'invalidità, la vecchiaia, la tubercolosi; assicurazione contro le malattie; assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali) con particolare riferimento alla assicurazione contro la disoccupazione; gli assegni familiari.

L'apprendistato: l'orientamento e l'addestramento professionale dei lavoratori: corsi di qualificazione e riqualificazione, cantieri.

Il collocamento dei lavoratori: collocamento ordinario, collocamento obbligatorio, collocamento speciale;

4) Nozioni elementari di ordinamento amministrativo: i Ministeri; organizzazione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale con particolare riferimento alla struttura e ai compiti dei suoi organi periferici (Ispettorato del lavoro, Uffici del lavoro e della massima occupazione e proprie sezioni comunali e frazionali); i Ministri ed i Sottosegretari di Stato, il Consiglio di Stato, la Corte dei conti, l'Avvocatura generale dello Stato, la prefettura, la regione, la provincia, il comune e i loro organi; il rapporto di pubblico impiego, con particolare riguardo ai diritti ed ai doveri dell'impiegato;

5) Nozioni elementari di statistica: concetto ed oggetto della statistica; unità statistica; spoglio e aggruppamento dei dati statistici; elaborazione dei dati; medie e rapporti; rappresentazioni grafiche e numeri indici.

N.B. — L'amministrazione non può fornire ulteriori indicazioni sui programmi nè consigliare i testi da usare per la preparazione.

Il Ministro: DONAT-CATTIN

(32)

MINISTERO DELLA DIFESA

Spostamento della sede e dei giorni d'esame del concorso per esami a cento posti di consigliere in prova

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto ministeriale 5 giugno 1971, registrato alla Corte dei conti il 17 settembre 1971, registro n. 45 Difesa, foglio n. 369, con il quale è stato indetto un concorso per esami a cento posti di consigliere in prova nel ruolo organico del personale della carriera direttiva amministrativa della Difesa ed è stato stabilito che le prove scritte avranno luogo il 7 ed 8 gennaio 1972 presso il palazzo degli esami, via G. Induno n. 4, Roma;

Visto che al concorso anzidetto hanno chiesto di partecipare duemilaquattrocentotrenta candidati;

Considerato che la sede del palazzo degli esami (la cui capienza massima e di millecinquecentoquaranta posti) scelta sulla base del presumibile numero di millecinquecento candidati corrispondente, per eccesso, alle domande di partecipazione pervenute nei precedenti analoghi concorsi, non può contenere tutti i candidati al concorso di cui trattasi;

Accertato che non esiste la disponibilità di altri locali ove possano svolgersi le prove scritte del ripetuto concorso;

Ritenuta, pertanto, la necessità di far svolgere dette prove scritte presso il palazzo dello sport in Roma, che è disponibile nei giorni 25 e 26 gennaio 1972 e conseguentemente di modificare in tal senso il citato decreto ministeriale 5 giugno 1971;

Decreta:

Articolo unico

Il quarto e quinto comma dell'art. 1 del decreto ministeriale 5 giugno 1971 indicato nelle premesse, sono sostituiti dal seguente:

« Le prove scritte avranno luogo nei giorni 25 e 26 gennaio 1972, con inizio alle ore 8 presso il palazzo dello sport in Roma (piazzale dello Sport - E.U.R.). Di tale nuovo diario sarà fatta singola partecipazione a tutti i candidati ammessi al concorso ».

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 23 novembre 1971

Il Ministro: TANASSI

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *gennaio* 1972
Registro n. 1, *foglio n.* 251

(622)

Commissione esaminatrice del concorso per esami a cento posti di consigliere in prova

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 novembre 1965, n. 1479;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto ministeriale 5 giugno 1971, registrato alla Corte dei conti il 17 settembre 1971, registro n. 45 Difesa, foglio n. 368, con il quale è stato indetto un concorso a cento posti di consigliere in prova nel ruolo organico del personale della carriera direttiva amministrativa della Difesa;

Vista la legge 4 novembre 1950, n 888;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5, quale risulta modificato dalla legge 5 giugno 1967, n. 417;

Decreta:

Art. 1.

La commissione esaminatrice del concorso per esami a cento posti di consigliere in prova nel ruolo del personale della carriera direttiva amministrativa della Difesa, indetto con decreto ministeriale 5 giugno 1971, è così composta:

Presidente:

de' Roberto dott. Alberto, consigliere di Stato.

Membri:

Di Majo prof. Adolfo, ordinario di diritto civile presso la Università di Macerata;

Angelici prof. Mario, libero docente di diritto pubblico presso l'Università di Bologna;

Nizza dott. Vincenzo, direttore generale in quiescenza;

Musto dott. Michele, ispettore generale.

Segretario:

D'Ovidio dott. Erminio, direttore di sezione.

Art. 2.

Ai componenti ed al segretario dell'anzidetta commissione verrà corrisposto il trattamento economico di cui alla legge 4 novembre 1950, n. 888 ed al decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5, quale risulta modificato dalla legge 5 giugno 1967, n. 417.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 23 novembre 1971

Il Ministro: TANASSI

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *gennaio* 1972
Registro n. 1, *foglio n.* 283

(623)

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELL'AVIAZIONE CIVILE

AZIENDA AUTONOMA DELLE FERROVIE DELLO STATO

Commissione esaminatrice incaricata per l'assunzione in servizio ferroviario di cento operai qualificati, tra ex militari tecnici specializzati.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI E L'AVIAZIONE CIVILE

Vista la legge 26 marzo 1958, n. 425, concernente lo stato giuridico del personale delle ferrovie dello Stato, e successive modificazioni;

Visto l'art. 6, secondo comma, della citata legge;

Visto il decreto ministeriale 19 dicembre 1958, n. 2716, contenente norme di applicazione dello stato giuridico del personale delle ferrovie dello Stato, e successive modificazioni;

Vista la convenzione in data 18 marzo 1960 (n. 1151 repertorio atti privati - D.G., anno 1960) fra l'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato e il Ministero della difesa, per l'assunzione di ex militari tecnici specializzati arruolati dall'autorità militare a seguito di pubblici concorsi, registrata a Roma, addì 25 maggio 1960 - Ufficio atti privati: vol. 684, n. 45035, ed approvata con decreto interministeriale 4 maggio 1960, n 5838;

Vista la 1ª appendice alla citata convenzione (in data 23 gennaio 1961, n. 650 repertorio atti privati - D.G., anno 1961), approvata con decreto interministeriale 22 febbraio 1961, n. 3116 e registrata a Roma, addì 1° aprile 1961 - Ufficio atti privati n. 5078;

Vista la 2ª appendice alla ripetuta convenzione (in data 21 dicembre 1962, n. 376 repertorio atti privati - D.G., anno 1963), approvata con decreto interministeriale 1° febbraio 1963, n. 2694 e registrata a Roma, addì 25 marzo 1963 - Ufficio atti privati n. 11760;

Vista la nota 25881/OAP in data 9 ottobre 1971 del Ministero della difesa che designa i membri rappresentanti delle forze armate in seno alla citata commissione;

Vista la relazione della direzione generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato (Servizio personale), n. P.2.1.1/63112 in data 15 novembre 1971;

Decreta:

La commissione incaricata dell'esame delle domande e della formazione delle graduatorie per l'assunzione di cui alle premesse, è composta come segue:

Pera dott. Carlo, ispettore capo superiore delle ferrovie dello Stato, presidente.

Esercito

Totaro Aurelio, direttore di sezione, membro.

Marina

Sammartino Giulio, colonnello di porto s.p.c., membro.

Aeronautica

Tropia Gaetano, consigliere, membro.

Ferrovie dello Stato

Rambozzi dott. Carlo, ispettore capo superiore servizio personale, membro;

Gambacciani dott. ing. Lino, ispettore capo serv. mat. e traz., membro;

Tosi dott. Ernesto, ispettore capo serv. I.E., membro;

Federico dott. Lelio, ispettore principale serv. pers., membro;

Vitiello rag. Umberto, segretario superiore di 1ª classe, segretario.

La spesa per la commissione farà carico all'apposito conto «compensi e gettoni di presenza ai componenti di commissioni» del bilancio dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti, per la registrazione.

Roma, addì 23 novembre 1971

Il Ministro: VIGLIANESI

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *dicembre* 1971
Registro n. 56 *bilancio Trasporti, foglio n.* 266

(23)

MINISTERO DELLA SANITÀ

Graduatoria degli idonei all'esame regionale di idoneità ad aiuto di chirurgia generale per il Lazio, Abruzzi, Molise e Sardegna, sessione anno 1970.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Vista la legge 12 febbraio 1968, n. 132;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, concernente lo stato giuridico del personale degli enti ospedalieri;

Visto il proprio decreto in data 9 ottobre 1969, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 276 del 30 ottobre 1969, con cui sono stati banditi gli esami nazionali e regionali di idoneità del personale sanitario ospedaliero per l'anno 1970;

Visti i verbali della commissione esaminatrice dell'esame regionale di idoneità ad aiuto di chirurgia generale per il Lazio, Abruzzi, Molise e Sardegna, sessione anno 1970, nominata con decreto ministeriale 10 ottobre 1970 e modificata con decreto ministeriale 16 dicembre 1970;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei all'esame regionale di idoneità ad aiuto di chirurgia generale per il Lazio, Abruzzi, Molise e Sardegna, sessione anno 1970, con il punteggio a fianco di ciascuno indicato:

1. Marzi Mario, nato a Roma il 12 agosto 1930 . . . . punti 98 su 100
2. Cangemi Vincenzo, nato a Militello Rosmarino il 31 ottobre 1938 . . . . » 95 »
3. Biscardi Antonio, nato a Roma l'8 aprile 1936 . . . . » 90 »
4. Cimino Leonardo, nato a Firenze il 6 maggio 1936 . . . . » 90 »
5. Imbesi Carmelo, nato a Barcellona P. G. il 23 maggio 1930 . » 90 »
6. Pietravalle Luigi, nato a Roma il 16 maggio 1927 . » 90 »
7. Bombaci Paolo, nato a Canicattini Bagni il 17 ottobre 1922 » 88 »
8. Costa Carlo, nato a Roma il 22 aprile 1934 » 88 »
9. Baliabio Giuseppe, nato a Roma l'8 marzo 1936 » 87 »
10. Berra Francesco, nato a Bastia il 4 aprile 1928 » 85 »
11. Bove Federico, nato a Priverno il 3 ottobre 1932 » 85 »
12. Caracino Antonio Mario, nato a Rosello il 28 settembre 1936 » 85 »
13. Pettinelli Ugo, nato a Roma il 21 marzo 1934 » 85 »
14. Propersi Lucio, nato a Roma il 7 marzo 1931 » 85 »
15. Baroni Benedetto, nato a Trieste il 17 maggio 1937 » 80 »
16. Bombi Giorgio, nato a Roma l'11 marzo 1935 » 80 »
17. Carlesimo Franco, nato a Roma il 10 luglio 1927 » 80 »
18. Gabbas Antonio Salvatore, nato a Nuoro il 22 ottobre 1938 . » 80 »
19. Locatelli Enrico, nato a Venezia il 29 gennaio 1931 » 80 »
20. Marcellino Lucio Romano, nato a Roma il 10 luglio 1938 » 80 »
21. Mostacci Dario, nato a Monte S. Giusto il 13 giugno 1931 » 80 »
22. Nalli Joseph, nato ad Urbisaglia il 18 aprile 1930 » 80 »
23. Pepe Patrizio, nato a Livorno il 4 giugno 1938 . » 80 »
24. Santucci Oreste, nato a Napoli il 3 aprile 1932 » 80 »
25. Scolari Luisa, nata a Civitavecchia il 26 marzo 1930 » 80 »
26. Velotti Angelo, nato a Nola il 1° gennaio 1925 » 80 »
27. Castrucci Loreto, nato ad Alvito il 4 marzo 1931 . . . . » 78 »

28. Porcella Giuseppe, nato a Sassari il 23 febbraio 1921 . punti 78 su 100
29. Pujia Nicola, nato a Roma il 21 settembre 1938 » 78 »
30. Banotti Giovanni Battista, nato ad Asmara il 2 aprile 1932 » 75 »
31. Bonomo Marcello, nato a Roma il 20 febbraio 1935 » 75 »
32. Coiana Leonardo, nato a Cagliari il 16 novembre 1937 . » 75 »
33. Di Croce Giuseppe, nato a Casalanguida il 31 ottobre 1929 . » 75 »
34. Gargiulio Antonino, nato a Sorrento il 12 luglio 1932 . » 75 »
35. Piccioli Maurizio, nato a Roma il 5 luglio 1931 » 75 »
36. Tumino Giovanni, nato a Ragusa il 6 giugno 1939 . » 75 »
37. Azzini Nestorina, nata a Moglia il 29 marzo 1913 . » 72 »
38. Cesaroni Raffaele, nato a Velletri il 29 novembre 1937 » 72 »
39. Cortese Michele, nato a Caltanissetta il 21 luglio 1940 . » 72 »
40. De Dominicis Giorgio, nato a Pozzallo il 21 luglio 1926 . » 72 »
41. De Sanctis Enzo Antonio, nato a Petrella Salto il 24 ottobre 1934 . » 72 »
42. D'Ovidio Marcello, nato a Maddaloni il 26 aprile 1925 . » 72 »
43. Mainiero Oreste Renato, nato a Casalbore il 16 febbraio 1928 . » 72 »
44. Martini Ettore, nato a L'Aquila il 13 marzo 1937 » 72 »
45. Massi Giorgio Benedetto, nato a Camerino il 27 ottobre 1936 . » 72 »
46. Pasqualitti Primo, nato a Parigi il 31 ottobre 1937 » 72 »
47. Scipioni Giancarlo, nato a Roma il 25 marzo 1940 . » 72 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 29 novembre 1971

Il Ministro: MARIOTTI

(17)

Graduatoria degli idonei all'esame regionale di idoneità ad aiuto di chirurgia generale per la Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia e Liguria, sessione anno 1970.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Vista la legge 12 febbraio 1968, n. 132;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, concernente lo stato giuridico del personale degli enti ospedalieri;

Visto il proprio decreto in data 9 ottobre 1969, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 276 del 30 ottobre 1969, con cui sono stati banditi gli esami nazionali e regionali di idoneità del personale sanitario ospedaliero per l'anno 1970;

Visti i verbali della commissione esaminatrice dell'esame regionale di idoneità ad aiuto di chirurgia generale per la Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia e Liguria, sessione anno 1970, nominata con decreto ministeriale 10 febbraio 1971;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei all'esame regionale di idoneità ad aiuto di chirurgia generale per la Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia e Liguria, sessione anno 1970, con il punteggio a fianco di ciascuno indicato:

1. Fontana Dario, nato a Reggio Emilia il 5 gennaio 1940 punti 98 su 100
2. Lazzarini Angelo, nato a Como il 30 luglio 1938 » 95 »
3. Pistacchi Elio, nato a Tolentino il 22 febbraio 1931 . . . » 95 »
4. Taborelli Giorgio, nato a Varese il 26 aprile 1937 . . . . punti 93 su 100
5. Cucchi Lorenzo, nato a Marzabotto il 23 dicembre 1935 . . . . . . » 87 »
6. Boltri Francesco, nato a Torino l'8 febbraio 1939 . . . . . . » 85 »
7. Ibba Franco, nato a Modena il 17 novembre 1937 . . . . 85 »
8. Santa Alessandro, nato a Genova il 7 gennaio 1939 . . . . » 85 »
9. Ghigliazza Giovanni Battista, nato a Savona il 3 novembre 1935 . . » 84 »
10. Ciccone Giuseppe, nato a Napoli il 3 maggio 1936 . . . . » 82 »
11. Dellepiane Mario, nato a Parma il 10 novembre 1938 . . . . . » 82 »
12. Forni Eugenio, nato a Sondrio il 3 novembre 1936 . . . . » 81 »
13. Scurelli Alessandro nato a Casalmaggiore il 22 agosto 1937 . . . . . » 81 »
14. De Matteis Rocco, nato a Taviano il 27 maggio 1929 . . . . » 80 »
15. Di Carlo Valerio, nato a Milano il 29 maggio 1938 . . . . » 80 »
16. Furno Michele, nato a Quittengo il 30 luglio 1930 . . . . » 80 »
17. Galli Emilio, nato a Saronno il 4 febbraio 1938 . . . . » 80 »
18. Listorto Giuseppe, nato a Termoli il 29 aprile 1937 . . . . » 80 »
19. Perinetti Giorgio, nato a Torino il 31 ottobre 1935 . . . . » 77 »
20. Ferraris Carlo Maria, nato a Cuneo il 24 ottobre 1933 . . . . » 76 »
21. Tealdi Domenico, nato a Torino il 20 agosto 1939 . . . . » 76 »
22. Bianchi Fausto, nato ad Abbiategrasso il 23 aprile 1923 . . . . . . » 75 »
23. Cassinelli Giovanni Battista, nato a Calcio il 16 giugno 1938 . . . . » 75 »
24. Castagna Emilio, nato a Gravellona il 30 novembre 1934 . . . . » 75 »
25. Colombo Paolo, nato a Lecco il 14 ottobre 1938 . . . . . . 75 »
26. Di Bella Francesco, nato a Catania il 24 luglio 1939 . . . . . » 75 »
27. Gaetini Alessandro, nato a Monforte d'Alba il 17 aprile 1938 . . . . . » 75 »
28. Leoncini Riccardo, nato a Genova Sestri il 25 novembre 1937 . . . . » 75 »
29. Moretti Pier Mario, nato a Vidigulfo il 5 luglio 1929 . . . . » 75 »
30. Pizzocaro Giorgio, nato a Milano il 13 dicembre 1939 . . . . . . » 75 »
31. Preite Beniamino, nato a Cosenza il 22 settembre 1935 . . . . » 75 »
32. Garavaglia Gianluigi, nato a Bellano il 2 febbraio 1930 . » 74 »
33. Orsi Giuseppe, nato a Parma il 25 novembre 1932 . » 74 »
34. Boschetti Eliano, nato a Cassano d'Adda il 14 gennaio 1933 . . . » 73 »
35. Poggi Luciano, nato a Genova Sampierdarena il 28 marzo 1924 73 »
36. Roggero Franco nato a Savona il 26 marzo 1929 . . » 73 »
37. Ruzzier Divio, nato a Fiume il 7 agosto 1931 » 73 »
38. Bosio Pietro, nato a Genova-Pontedecimo il 3 agosto 1926 . . . . . . » 72 »
39. Canino Vittorio, nato a Mondovì il 20 novembre 1939 » 72 »
40. Mascheroni Vittorio Claudio, nato a Castiglione Olona il 19 giugno 1935 . . » 72 »
41. Rossi Giuseppe Narno, nato ad Alzano Lombardo il 15 gennaio 1938 . . . » 72 »
42. Sella Davide, nato a Serravalle Sesia il il 15 giugno 1938 . . » 72 »
43. Tagliavacche Giorgio, nato a Genova il 17 giugno 1934 . . . . . . » 71 »
44. Tibaldeschi Carlo, nato a Serravalle Scrivia il 19 aprile 1936 . . . . » 71 »

45. Boninsegna Pierluigi, nato a Milano il 6 luglio 1918 punti 70 su 100
46. Bonora Giovanni, nato a Cassano d'Adda il 14 febbraio 1937 . » 70 »
47. Borio Luigi, nato a Torino il 29 giugno 1939 » 70 »
48. Capecchi Giorgio, nato a Montecatini V. C. il 12 luglio 1929 . » 70 »
49. Caprini Arturo, nato a Mantova il 6 aprile 1935 » 70 »
50. Carrera Giuseppe, nato a Cambiago il 10 ottobre 1939 » 70 »
51. Cassina Ilario, nato a Cernobbio il 13 febbraio 1937 » 70 »
52. Castè Renzo, nato a La Spezia il 14 marzo 1930 » 70 »
53. Castelli Ettore, nato a Milano il 4 aprile 1939 » 70 »
54. Cinque Giuseppe, nato a Positano il 18 febbraio 1934 » 70 »
55. Cozza Giuseppe, nato a Morano Calabro il 1° marzo 1939 . » 70 »
56. Dei Poli Marcello, nato a Padova il 27 marzo 1935 » 70 »
57. Del Favero Ernesto, nato a S. Vito di Cadore il 7 aprile 1939 . » 70 »
58. De Medici Adelio, nato a Trecate il 1° dicembre 1939 . » 70 »
59. Fontana Giuliano, nato a La Spezia il 27 giugno 1932 » 70 »
60. Giaume Claudio, nato a La Spezia il 6 giugno 1927 » 70 »
61. Lamarca Salvatore, nato ad Avellino il 2 novembre 1936 . » 70 »
62. Mezzacapo Bruno, nato a Capranica il 20 febbraio 1935 . » 70 »
63. Pari Nello, nato a Rimini il 16 febbraio 1934 » 70 »
64. Porta Giancarlo, nato ad Agrate Brianza il 14 settembre 1938 . » 70 »
65. Raffaglio Ernesto, nato a Milano il 9 marzo 1940 » 70 »
66. Rosso Carlo, nato a Cartosio il 3 gennaio 1936 » 70 »
67. Saini Giorgio, nato a Torino il 23 maggio 1931 » 70 »
68. Scalisi Girolamo, nato a Milazzo il 4 luglio 1928 » 70 »
69. Sigaudo Francesco, nato a Rive l'8 novembre 1931 » 70 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 dicembre 1971

Il Ministro: MARIOTTI

(20)

Rettifica della graduatoria degli idonei all'esame regionale di idoneità ad aiuto di oculistica, sessione anno 1970

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Vista la legge 12 febbraio 1968, n. 132;
Visto il proprio decreto in data 27 ottobre 1971 per effetto del quale è approvata la graduatoria degli idonei all'esame regionale di idoneità ad aiuto di oculistica, sessione anno 1970;
Considerato che occorre procedere alla rettifica di errori materiali di trascrizione;

Decreta:

1. Al n. 27 dell'elenco leggasi « Ferrannini Giovanni » anzichè « Ferranini Giovanni »;

2. Al n. 53 dell'elenco leggasi « Bianchini Anna Maria, nata il 21 agosto 1938 » anzichè il 2 gennaio 1938.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 20 dicembre 1971

Il Ministro: MARIOTTI

(68)

Rettifica della graduatoria degli idonei all'esame regionale di idoneità ad assistente di cardiologia per il Lazio, Abruzzi, Molise e Sardegna, sessione anno 1970.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il proprio decreto in data 18 ottobre 1971 per effetto del quale è approvata la graduatoria degli idonei all'esame regionale di assistente di cardiologia per il Lazio, Abruzzi, Molise e Sardegna, sessione anno 1970, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 25 novembre 1971, n. 298;
Considerato che occorre procedere alla rettifica di errori materiali di trascrizione;
Vista la legge 12 febbraio 1968, n. 132;

Decreta:

La graduatoria degli idonei all'esame regionale di idoneità ad assistente di cardiologia per il Lazio, Abruzzi, Molise e Sardegna, sessione anno 1970, è modificata come segue:

1) al n. 6 dell'elenco leggasi « Albisinni Fernando, nato a Cosenza il 30 dicembre 1940 », anzichè « Albissini Fernando, nato a Cosenza il 30 ottobre 1940 ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 9 dicembre 1971

Il Ministro: MARIOTTI

(71)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diario della prova scritta del concorso per titoli ed esami ad un posto di tecnico coadiutore aggiunto in prova presso l'osservatorio astrofisico di Catania.

La prova scritta del concorso per titoli ed esami ad un posto di tecnico coadiutore aggiunto in prova nel ruolo della carriera di concetto del personale tecnico degli osservatori astronomici, posto da ricoprirsi presso l'osservatorio astrofisico di Catania, indetto con decreto ministeriale 30 luglio 1970, registrato alla Corte dei conti l'11 maggio 1971, registro n. 32, foglio n. 31, avrà luogo il giorno 7 febbraio 1972, con inizio alle ore 9 presso l'osservatorio astrofisico di Catania, viale A. Doria, città universitaria.

(481)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI SAVONA

Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Savona

IL MEDICO PROVINCIALE

Vista la lettera n. 21425 del 10 dicembre 1971 del comune di Varazze con la quale si comunica che la giunta municipale, con suo atto n. 598 del 22 novembre 1971 ha deliberato il collocamento a riposo, per raggiunti limiti di età, dell'ostetrica condotta Maddalena Briasco con decorrenza dalle ore 24 del 28 novembre 1971;
Visto il proprio decreto n. 6161 dato in Savona addì 10 settembre 1971 col quale la sig.ra Maddalena Briasco veniva dichiarata vincitrice della condotta ostetrica 2ª zona del comune di Varazze;
Ritenuta la necessità di procedere alla riassegnazione della condotta ostetrica 2ª zona rimasta vacante;
Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, e successive modificazioni;
Vista la legge istitutiva del Ministero della sanità n. 296 del 13 marzo 1958;
Visto il proprio decreto n. 6161 dato in Savona addì 10 settembre 1971 con il quale viene approvata la graduatoria dei concorrenti vincitori del concorso interno per soli titoli per la copertura di due condotte ostetriche nel comune di Varazze, ai sensi dell'art. 73 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Considerato che non sono ancora trascorsi mesi sei dalla data di pubblicazione del decreto n. 6161 del 10 settembre 1971 approvante la graduatoria delle ostetriche vincitrici nel citato concorso;

Decreta:

che la condotta ostetrica 2ª zona del comune di Varazze venga assegnata all'ostetrica Maria Elisa Garbin risultata 3ª con punti 7,75 nella graduatoria delle vincitrici del concorso, subito dopo l'ostetrica Maddalena Briasco.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Savona e, per otto giorni consecutivi, pubblicato agli albi pretori della prefettura, dell'ufficio del medico provinciale e del comune di Varazze.

Savona, addì 23 dicembre 1971

Il medico provinciale: LOMBARDI

(219)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI AVELLINO

Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Avellino

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto in data 16 marzo 1971, n. 214, e successive modifiche, con il quale è stato indetto pubblico concorso per titoli ed esami ai posti di veterinario comunale vacanti in provincia di Avellino;

Ritenuto di dover procedere alla nomina della commissione giudicatrice del concorso in parola;

Visto l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Visto l'art. 6 della legge 13 marzo 1958, n. 296;

Visto l'art. 47 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Visto il provvedimento del medico provinciale relativo alla nomina del componente di cui alla legge 8 marzo 1968, n. 220;

Viste le designazioni di legge;

Decreta

La commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di veterinario comunale vacanti in provincia di Avellino bandito con decreto n. 214 del 16 marzo 1971, e successive modifiche, è costituita come appresso:

Presidente:

Nociti dott. Domenico, ispettore generale del Ministero della sanità.

Componenti:

Corsico prof. Giuseppe, ordinario di tecnica conserviera degli alimenti di origine animale presso la facoltà di veterinaria dell'Università di Milano;

Montemagno prof. Francesco, ordinario di clinica medica veterinaria, presso la facoltà di veterinaria dell'Università di Napoli;

Saba dott. Bruno, ispettore generale veterinario;

Sbrescia dott. Raffaele, vice prefetto ispettore f.f.;

De Rogatis dott. Renato, veterinario condotto.

Segretario:

Lucadamo dott. Luciano, direttore di sezione dei ruoli del Ministero della sanità.

La commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede presso l'ufficio del veterinario provinciale di Avellino.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo dell'ufficio del veterinario provinciale di Avellino, all'albo pretorio della prefettura di Avellino e all'albo pretorio dei comuni interessati.

Avellino, addì 27 dicembre 1971

Il veterinario provinciale: IASI

(522)

REGIONI

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

LEGGE REGIONALE 8 novembre 1971, n. **45**.

Norme di integrazione e modifica alle leggi regionali sull'ordinamento degli uffici.

(*Pubblicata nel* Bollettino Ufficiale *della Regione n.* 42 *del* 12 *novembre* 1971)

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Dopo l'art. 25 della legge regionale 28 marzo 1968, n. 21, è inserito il seguente:

«Art. 25-*bis*

La facoltà prevista dal primo comma dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e successive modificazioni, può essere esercitata dall'Amministrazione regionale, in deroga ai limiti previsti dal secondo comma del medesimo articolo, per tutti i posti che si renderanno disponibili nel termine di 18 mesi dalla data di approvazione della graduatoria del concorso.

Detta facoltà può essere esercitata anche in riferimento ai concorsi già effettuati alla data di entrata in vigore della presente legge ».

Art. 2.

Dopo l'art. 30 della legge regionale 28 marzo 1968, n. 21, è inserito il seguente:

« Art. 30-*bis*

Quando ciò sia richiesto dall'interesse del servizio, il segretario generale della Presidenza della Giunta, il segretario generale del Consiglio, nonchè i direttori regionali ed i funzionari di qualifica equiparata possono, con decreto del Presidente della Giunta regionale, su conforme deliberazione della Giunta stessa, essere collocati fuori organico ed assegnati a compiti ispettivi od a speciali servizi ».

I funzionari collocati a disposizione non possono rimanervi per un periodo superiore a 5 anni: trascorso tale periodo, senza che sia stato altrimenti disposto, detti funzionari sono collocati a riposo con decreto del Presidente della Giunta regionale.

La Giunta regionale, peraltro, nel caso che detti funzionari non abbiano ancora conseguito il diritto a pensione diretta, può deliberare che lo stato di disposizione si protragga per il periodo necessario a raggiungere il numero minimo di anni di servizio utile previsto dall'art. 7, lettera *a*), della legge 11 aprile 1955, n. 379 e successive modificazioni.

Il numero complessivo dei funzionari a disposizione non può eccedere il numero di tre oltre i posti del ruolo organico.

Ai funzionari collocati a riposo a norma dei precedenti commi spetta il trattamento di quiescenza previsto dalla C.P.D.E.L. ».

Art. 3.

L'art. 8 della legge regionale 28 marzo 1968, n. 22, è sostituito dal seguente:

« Art. 8.

La Direzione regionale della programmazione, studi e statistica, cui è demandata l'elaborazione del programma di sviluppo economico-sociale della Regione, comprende:

1) il servizio della programmazione, con il compito di attendere all'attuazione del programma di sviluppo economico e sociale nonchè al suo aggiornamento attraverso coordinate indagini nel settore dell'economia generale, industriale ed agraria, in quello delle infrastrutture dei trasporti e del commercio ed in quello degli investimenti sociali; di curare la formulazione

delle proposte da presentare allo Stato ai sensi dell'art. 50 dello statuto o di altre disposizioni legislative a carattere straordinario e di vigilare sulla corrispondenza degli interventi regionali al programma di sviluppo della Regione nonchè sul coordinamento di questo con i piani economici nazionali;

2) il servizio della statistica, con il compito di attendere alla raccolta ed all'esame statistico dei dati di interesse regionale sia attraverso proprie rilevazioni, sia attraverso rapporti con l'Istituto centrale di statistica, con gli Assessorati regionali, gli enti locali e gli enti pubblici operanti nel territorio regionale; di determinare l'indirizzo e l'impostazione delle ricerche statistiche dell'Amministrazione regionale e di quelle affidate a terzi e di provvedere al coordinamento ed all'elaborazione dei dati raccolti; di predisporre inoltre gli elementi del conto economico della Regione;

3) il servizio di segreteria economica, con il compito di mantenere nel settore economico rapporti con gli organismi pubblici centrali e locali competenti e con i rappresentanti delle categorie sociali, di seguire lo sviluppo della programmazione economica europea e delle Regioni contermini ed ogni situazione particolare di rilevanza socio-economica presente nella realtà regionale; di predisporre le relazioni programmatiche ed amministrative annuali e curare i servizi di segreteria del comitato regionale economico-sociale ».

Art. 4.

Nel primo comma dell'art. 13 della legge regionale 28 marzo 1968, n. 22, il punto 5) è sostituito dai seguenti:

« 5) il servizio delle avversità atmosferiche, con il compito di curare la prevenzione dei danni, nonchè di promuovere gli interventi nei settori colpiti da avversità atmosferiche;

6) il servizio della cooperazione agricola, del credito agrario e dell'annona, con il compito di curare lo sviluppo della cooperazione agricola, della proprietà diretto-coltivatrice e del credito agrario ».

Art. 5.

L'art. 14 della legge regionale 28 marzo 1968, n. 22, è sostituito dal seguente:

« Art. 14.

La Direzione regionale delle foreste comprende:

1) il servizio della selvicoltura, con il compito di curare l'incremento, la difesa e la gestione del patrimonio boschivo;

2) il servizio per le sistemazioni montane, con il compito di provvedere alle sistemazioni idraulico-forestali ed alle opere pubbliche di bonifica montana;

3) il servizio del corpo forestale e del contenzioso, con il compito di esercitare funzioni ispettive sul Corpo forestale e di curare la trattazione delle contravvenzioni;

4) il servizio per le progettazioni, con il compito di provvedere alla progettazione delle opere concernenti i bacini montani e gli altri interventi di competenza dell'Amministrazione forestale.

Alle dipendenze della Direzione regionale delle foreste, con le attribuzioni previste dalle norme vigenti, sono posti i seguenti uffici periferici:

1) Ispettorato ripartimentale delle foreste di Trieste;

2) Ispettorato ripartimentale delle foreste di Udine;

3) Ispettorato ripartimentale delle foreste di Pordenone;

4) Ispettorato ripartimentale delle foreste di Tolmezzo ».

Art. 6.

L'art. 23 della legge regionale 28 marzo 1968, n. 22, è sostituito dal seguente:

« Art. 23.

Dell'Assessorato di cui al presente titolo fa parte la Direzione regionale dell'industria e del commercio che comprende:

1) il servizio dell'industria e delle miniere, con il compito di promuovere lo sviluppo dell'attività industriale e di curare la trattazione degli affari relativi alle miniere, cave e torbiere; alle cooperative di produzione; alla utilizzazione delle acque minerali e termali;

2) il servizio del commercio e dei traffici, con il compito di promuovere lo sviluppo dell'attività commerciale e di curare la trattazione degli affari relativi ai traffici, ai mercati, alle esposizioni ed alle fiere; alle cooperative di consumo. Ad esso spetta inoltre la trattazione degli affari in materia di ordinamento e di vigilanza sulle camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura;

3) il servizio della pesca marittima, con il compito di promuovere e sostenere lo sviluppo della pesca marittima e delle attività connesse ».

Art. 7.

L'art. 25 della legge regionale 28 marzo 1968, n. 22, è sostituito dal seguente:

Art. 25.

Dell'Assessorato di cui al presente titolo fa parte la Direzione dei lavori pubblici, che comprende:

1) il servizio degli affari amministrativi e contabili, con il compito di curare la trattazione degli affari di carattere amministrativo e contabile, nonchè di quelli relativi agli atti delegati ed alle espropriazioni per pubblica utilità; di curare inoltre i servizi di segreteria del comitato tecnico regionale;

2) il servizio dell'edilizia, con il compito di curare la trattazione degli affari in materia di edilizia ed ogni intervento relativo alla costruzione, trasformazione e manutenzione degli immobili facenti parte del patrimonio regionale:

3) il servizio dell'idraulica, con il compito di curare la trattazione degli affari in materia di opere idrauliche, studi idrologici, acquedotti, fognature e derivazioni di acque pubbliche;

4) il servizio della viabilità, con il compito di curare la trattazione degli affari in materia di strade di pertinenza dei Comuni, delle Province e della Regione, nonchè il coordinamento con gli interventi riguardanti la viabilità statale;

5) il servizio delle calamità naturali, con il compito di curare la promozione e la gestione di ogni mezzo di intervento diretto alla difesa ed alla prevenzione delle calamità naturali.

La Direzione regionale dei lavori pubblici esplica, altresì, funzioni di controllo tecnico, valutazione e consulenza su forniture, trasporti, acquisti, alienazioni, affitti ed affari consimili nei quali la Regione sia interessata e comunque competente ad intervenire nell'esercizio delle sue attribuzioni di controllo.

Alle dipendenze della Direzione regionale dei lavori pubblici, con le attribuzioni previste dalla legge regionale 18 ottobre 1967, n. 22, modificata ed integrata con la legge regionale 14 agosto 1969, n. 29, sono posti i seguenti uffici periferici:

1) Direzione provinciale dei lavori pubblici di Trieste;

2) Direzione provinciale dei lavori pubblici di Udine;

3) Direzione provinciale dei lavori pubblici di Gorizia;

4) Direzione provinciale dei lavori pubblici di Pordenone ».

Art. 8.

L'art. 27-*bis* della legge regionale 28 marzo 1968, n. 22, sub art. 11 della legge regionale 22 agosto 1968, n. 30, è sostituito dal seguente:

« Art. 27-*bis*

Dell'Assessorato di cui al presente titolo fa parte la Direzione regionale dell'urbanistica, che comprende:

1) il servizio per la pianificazione urbana, con il compito di esaminare i piani comprensoriali e comunali, i programmi di fabbricazione, i regolamenti edilizi ed ogni altro strumento urbanistico a livello subordinato, nonchè di svolgere le funzioni previste dalle leggi per la vigilanza, il controllo e la consulenza sull'attività urbanistica degli Enti locali e dei privati;

2) il servizio per la pianificazione territoriale, con il compito di curare l'elaborazione, l'aggiornamento e l'osservanza del piano urbanistico regionale e di ogni altro piano di iniziativa regionale, nonchè di curare gli studi e l'elaborazione dei modelli regionali in materia urbanistica;

3) il servizio degli affari giuridico-amministrativi, con il compito di attendere agli affari di carattere giuridico-amministrativo concessi all'esercizio delle attribuzioni del Servizio per la pianificazione urbana e del Servizio per la pianificazione territoriale.

La Direzione regionale dell'urbanistica cura, inoltre, gli adempimenti tecnici ed amministrativi relativi all'affidamento di

consulenze ed incarichi diretti alla formazione ed all'aggiornamento della carta tecnica regionale e provvede ai servizi di segreteria del Comitato urbanistico regionale ».

Art. 9.

Nell'art. 11, primo comma, della legge regionale 18 ottobre 1967, n. 22, il n. 5) è soppresso.

Art. 10.

L'art. 21 della legge regionale 14 agosto 1969, n. 29, è sostituito dal seguente:

« Art. 21.

Per far fronte ai compiti che la presente legge demanda agli organi periferici dell'Assessorato dei lavori pubblici, la Direzione provinciale dei lavori pubblici di Trieste sarà costituita da una sezione tecnica e le Direzioni provinciali di Udine, Pordenone e Gorizia da due sezioni tecniche, a ciascuna delle quali sara preposto un ingegnere od architetto.

L'Amministrazione regionale, fino a quando non sarà in grado di far fronte con proprio personale alle maggiori e nuove attribuzioni dell'Assessorato dei lavori pubblici e di quello dell'urbanistica, potrà richiedere allo Stato, in posizione di comando, personale di ruolo, appartenente alle carriere direttiva, di concetto, esecutiva o al ruolo speciale ad esaurimento.

Il numero dei dipendenti da assumere in posizione di comando ai sensi del precedente comma, non potrà essere superiore a 60. Tale contingente è da considerarsi in aggiunta a quello stabilito dall'art. 44, secondo comma, della legge regionale 28 marzo 1968, n. 21. A tale personale, come altresì a quello comandato ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 28 marzo 1968, n. 21, è attribuita un'indennità « ad personam » commisurata alla differenza tra il trattamento economico iniziale del parametro in godimento presso l'Amministrazione di provenienza e quello iniziale corrispondente al parametro immediatamente superiore nella medesima Amministrazione di provenienza. Per i dipendenti che rivestono la qualifica terminale della rispettiva carriera l'indennità « ad personam » sarà commisurata ad otto aumenti periodici di stipendio ».

Art. 11.

Il terzo e quarto comma dell'art. 28 della legge regionale 28 marzo 1968, n. 22, sono sostituiti dai seguenti:

« Le segreterie particolari del Presidente del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale sono composte dal segretario particolare, nonchè da un appartenente alla carriera di concetto e da un appartenente alla carriera esecutiva ovvero da due appartenenti alla carriera esecutiva dei ruoli della Regione.

Le segreterie particolari degli Assessori sono composte dal segretario particolare e da un appartenente alla carriera esecutiva o a quella di concetto dei ruoli della Regione ».

Art. 12.

Tra il primo ed il secondo comma dell'art. 4 della legge regionale 15 aprile 1971, n. 13, è inserito il seguente:

« Il compenso per lavoro straordinario, nella misura forfettaria mensile prevista dal precedente comma, spetta altresì ai direttori di sezione che siano stati temporaneamente destinati, ai sensi del combinato disposto dell'art. 31 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e successive modificazioni, e dell'art. 16 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, a funzioni superiori: l'importo orario di detto compenso è ragguagliato allo stipendio iniziale mensile spettante al direttore di servizio di seconda classe ».

Art. 13.

L'indennità di gabinetto di cui all'art. 51 della legge regionale 28 marzo 1968, n. 21, modificato sub art. 12 della legge regionale 15 aprile 1971, n. 13, è attribuita, nella misura del 70 %, anche al funzionario preposto all'ufficio della Regione in Roma: conseguentemente è soppressa, nell'art. 4 della medesima legge, la menzione di detto funzionario.

Art. 14.

L'indennità forfettaria per lavoro straordinario e l'indennità di gabinetto sono ridotte nella stessa proporzione della riduzione dello stipendio, in tutti i casi in cui il dipendente abbia una posizione di stato che comporti riduzione dello stipendio, e sono sospese in tutti i casi di sospensione dello stipendio medesimo.

Art. 15.

Per un semestre dalla data di entrata in vigore della presente legge, le promozioni a direttore di servizio agrario di prima classe possono essere conferite anche in soprannumero nel limite di tre posti.

Per il medesimo periodo possono essere conferite in soprannumero anche le promozioni a direttore di servizio agrario di seconda classe nel limite di 6 unità.

Tali promozioni avranno decorrenza, ai soli effetti giuridici, dal 16 aprile 1970, per il personale in servizio a tale data.

I posti in soprannumero, come pure quelli che si renderanno disponibili nella qualifica di direttore di servizio di seconda classe per effetto delle promozioni in soprannumero di cui al primo comma del presente articolo, sono riservati ai funzionari inquadrati nei ruoli regionali ai sensi dell'art. 57 e seguenti della legge regionale 28 marzo 1968, n. 21 e successive modificazioni ed integrazioni, con almeno 10 anni di anzianità nella carriera, che non abbiano già usufruito del beneficio della riduzione dei termini previsti dall'art. 77, primo comma, lettera *b*), della legge regionale 28 marzo 1968, n. 21 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 16.

Il limite numerico delle assunzioni a termine previste dall'art. 5, primo comma, della legge regionale 27 agosto 1965, n. 17, modificato dall'art. 2 della legge regionale 10 agosto 1970, n. 35, è elevato a 20 unità fino a quando l'Amministrazione regionale non sarà in grado di far fronte con proprio personale alle attribuzioni della Direzione della programmazione e della Direzione dell'urbanistica.

Art. 17.

L'inquadramento nei ruoli regionali del personale comandato ai sensi dell'art. 21 della legge regionale 14 agosto 1969, n. 29, nonchè del personale rimasto in posizione di comando ai sensi del quinto comma dell'art. 61 della legge regionale 28 marzo 1968, n. 21, dovrà essere effettuato entro la data del 31 dicembre 1973, nel limite dei posti previsti dall'organico allegato alla presente legge.

Art. 18.

I posti lasciati liberi negli organici regionali dal personale collocato a riposo in applicazione della legge 24 maggio 1970, n. 336, non sono portati in diminuzione nella qualifica iniziale della carriera e ruolo di appartenenza.

Art. 19.

Al personale in posizione di comando presso la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia sono estesi tutti i benefici previsti per il personale regionale, ivi compresi quelli contenuti nelle leggi regionali 12 febbraio 1971, n. 7, e 15 aprile 1971, n. 12 e n. 13, con effetto dalle date in esse previste.

Art. 20.

Le tabelle allegate alla presente legge riportano, suddiviso per ruoli e carriere, l'organico del personale del Consiglio e dell'Amministrazione regionali e sostituiscono quelle allegate alla legge regionale 28 marzo 1968, n. 22 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 21.

Nella carriera ausiliaria — ruolo degli addetti agrari e forestali — è soppressa la qualifica di addetto agrario e forestale di III classe.

Conseguentemente sono soppressi la lettera *b*) dell'art. 34 ed il primo comma dell'art. 35 della legge regionale 28 marzo 1968, n. 21 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il personale regionale in possesso della qualifica di addetto agrario e forestale di terza classe è collocato nella qualifica di addetto agrario e forestale di seconda classe con la classe di stipendio immediatamente superiore a quella goduta nella qualifica di provenienza: qualora tale personale fosse in possesso di uno stipendio, comprensivo degli scatti, maggiore di quello previsto per la qualifica e classe attribuita, gli spettano gli aumenti periodici necessari per assicurargli uno stipendio di importo immediatamente superiore a quello goduto.

Art. 22.

La maggiore spesa per assegni fissi al personale, derivante dall'applicazione della presente legge, prevista in complessive lire 35 milioni per l'esercizio 1971, fa carico ai capitoli 31, 311 e 321, iscritti nello stato di previsione della spesa del bilancio regionale per l'esercizio medesimo, i cui stanziamenti presentano sufficiente disponibilità.

La maggiore spesa relativa all'indennità di missione, prevista in lire 5 milioni per l'esercizio finanziario 1971, fa carico ai capitoli 209 e 314 dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'esercizio finanziario 1971, i cui stanziamenti sono elevati rispettivamente di lire 1 milione e 4 milioni, mediante storno dell'importo di lire 5 milioni dal capitolo 322 del medesimo stato di previsione.

Le spese relative agli oneri previdenziali ed erariali, conseguenti all'applicazione della presente legge, graveranno sugli appropriati capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 1971. Le spese previste dagli articoli 13 e 16 della legge stessa fanno carico al capitolo 33 e rispettivamente ai capitoli 61 e 111, i cui stanziamenti presentano sufficiente disponibilità.

L'onere annuo complessivo, previsto in lire 400 milioni per gli esercizi successivi, farà carico ai corrispondenti capitoli del bilancio regionale per gli esercizi medesimi.

Alla relativa spesa si farà fronte con la cessazione della spesa di lire 400 milioni autorizzata con la legge regionale 18 luglio 1967, n. 15, fino all'esercizio finanziario 1971.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel « Bollettino Ufficiale » della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Data a Trieste, addì 8 novembre 1971

BERZANTI

ALLEGATO

TABELLA A

Tabella organica del personale del consiglio e dell'amministrazione regionali

Carriera direttiva		Carriera di concetto		Carriera esecutiva		Carriera ausiliaria – Amministrativa		Carriera ausiliaria – Tecnica		Sottufficiali e guardie del Corpo forestale regionale	
Qualifica	N.	Qualifica	N.	Qualifica	N.	Qualifica	N.	Qualifica	N.	Qualifica	N.
Direttore regionale o equiparata	16	Segretario superiore o equiparata	89	Applicato superiore o equiparata	77	Commesso capo di I classe	21	Addetto tecnico capo o equiparata	13	Aiutante	5
Direttore di servizio di I classe o equiparata	42	Segretario capo di I classe o equiparata	89	Applicato capo di I classe o equiparata	94	Commesso capo di II classe	37	Addetto tecnico di I classe o equiparata	28	Maresciallo maggiore	
Direttore di servizio di II classe o equiparata	48	Segretario capo di II classe o equiparata	110	Applicato capo di II classe o equiparata	118	Commesso di I classe		Addetto tecnico di II classe o equiparata	39	Maresciallo capo	30
						Commesso di II classe	59	Addetto agrario e forestale di III classe	30	Maresciallo . . .	
						Commesso di III classe				Brigadiere . . .	42
Direttore di sezione o equiparata	139	Segretario di I classe o equiparata		Applicato di I classe o equiparata						Vice Brigadiere	
		Segretario di II classe o equiparata	147	Applicato di II classe o equiparata	199					Guardia scelta	40
		Segretario di III classe o equiparata		Applicato di III classe o equiparata						Guardia - Allievo guardia	45
Consigliere di I classe o equiparata											
Consigliere di II classe o equiparata	95										
Consigliere di III classe o equiparata											
	340		435		488		117		110		162

TOTALE 1.652

RUOLI AMMINISTRATIVI — TABELLA *B*

Carriera direttiva

QUALIFICA COMUNE	Direttore di servizio di I cl.	Direttore di servizio di II cl.	Direttore di sezione	Consigliere di I, II e III cl.	TOTALE
Ruolo giuridico-amministrativo	20	22	68	45	155
Ruolo di ragioneria	3	5	11	7	26
Ruolo per gli studi economico-sociali	1	2	7	6	16
TOTALE . . .	24	29	86	58	197

RUOLI AMMINISTRATIVI — TABELLA

Carriera di concetto

QUALIFICA COMUNE	Segretario superiore	Segretario capo di I cl.	Segretario capo di II cl.	Segretario di I, II e III cl.	TOTALE
Ruolo dei segretari	30	26	40	50	146
Ruolo dei ragionieri	20	23	23	33	99
Ruolo degli stenodattilografi d'aula	2	2	2	4	10
TOTALE . . .	52	51	65	87	255

RUOLI AMMINISTRATIVI — TABELLA *C*

Carriera esecutiva

QUALIFICA COMUNE	Applicato superiore	Applicato capo di I cl.	Applicato capo di II cl.	Applicato di I, II e III cl.	TOTALE
Ruolo degli applicati e dei dattilografi	67	83	106	184	440
Ruolo dei telescriventisti e degli operatori grafici	2	3	3	4	12
TOTALE . . .	69	86	109	188	452

RUOLI AMMINISTRATIVI — TABELLA

Carriera ausiliaria

QUALIFICA	Commesso capo di I cl.	Commesso capo di II cl.	Commesso di I, II, e III cl.	TOTALE
Ruolo dei commessi	21	37	59	117
TOTALE . . .	21	37	59	117

RUOLI TECNICI

TABELLA *D*

Carriera direttiva

QUALIFICA COMUNE	Direttore di servizio di I cl.	Direttore di servizio di II cl.	Direttore di sezione	Consigliere di I, II e III cl.	TOTALE
Ruolo degli ingegneri ed architetti	7	8	24	13	52
Ruolo dei sanitari	1	1	4*)		6
Ruolo degli agronomi	6	6	17	15	44
Ruolo degli Ispettori del Corpo forestale regionale	4	4	8	9	25
TOTALE .	18	19	49 4*)	37	127

*) A ruolo aperto.

RUOLI TECNICI

TABELLA

Carriera di concetto

QUALIFICA COMUNE	Segretario superiore	Segretario capo di I cl.	Segretario capo di II cl.	Segretario di I, II e III cl.	TOTALE
Ruolo dei geometri	26	27	31	43	127
Ruolo dei periti agrari	11	11	13	16	51
Ruolo delle assistenti sanitarie visitatrici .	—	—	1	1	2
TOTALE . .	37	38	45	60	180

RUOLI TECNICI

TABELLA *E*

Carriera esecutiva

QUALIFICA	Assistente tecnico superiore	Assistente tecnico capo di I cl.	Assistente tecnico capo di II cl.	Assistente tecnico di I, II e III cl.	TOTALE
Ruolo degli assistenti tecnici .	8	8	9	11	36
TOTALE . .	8	8	9	11	36

RUOLI TECNICI

TABELLA *F*

Carriera ausiliaria

QUALIFICA	Addetto tecnico capo od add agrario e for. capo	Addetto tecnico di I. cl. o add. agrario e for. di I cl.	Addetto tecnico di II cl o add. agr. e for. di II cl.	TOTALE
Ruolo degli addetti tecnici	8	21	29	58
Ruolo degli addetti agrari e forestali	7	7	38	52
TOTALE . .	15	28	67	110

(10446)

ANTONIO SESSA, *direttore*

ACHILLE DE ROGATIS, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.